

Lezionario Biblico

della Scuola del Sabato

An open, glowing treasure chest is the central focus of the image. The chest is made of dark, weathered metal with visible hinges and a latch. It is open, and a bright, golden light emanates from its interior, creating a shimmering effect. The chest is set against a dark, starry background with a nebula in shades of blue and purple. The overall scene is set in space, with a dark, starry background and a nebula in shades of blue and purple. The chest is positioned in the center of the frame, and its glow illuminates the surrounding space.

I TESORI DELLA VERITÀ (I)

Discutere col
nostro *Creatore*

Gennaio – Marzo 2023

INDICE

1. La Parola di Dio per l'umanità oggi
2. La potente Parola di Dio
3. Serpenti ardenti
4. Dammi olio per la mia lampada
5. Il Vangelo nell'Antico Testamento
6. L'eterna legge di Dio
7. Il mistero del Vangelo
8. Inchiodato alla Sua croce
9. Se confessiamo
10. "Santificali nella Tua Verità"
11. L'Antico Patto
12. Venite, discutiamo assieme

Il Lezionario biblico della Scuola del Sabato è un programma di studio quotidiano basato solo sulla Bibbia e sullo Spirito di Profezia, senza commenti aggiuntivi. Le domande sono le più brevi possibili, per fornire dei pensieri diretti e concisi. Le parentesi sono messe in alcuni casi per assicurare la chiarezza, l'esatto contesto e la dolce leggibilità. Si raccomanda un ulteriore studio alla fonte.

Il Lezionario biblico della Scuola del Sabato (USPS 005-118), Volume 99, N. 1, Gennaio – Marzo 2023 è pubblicato trimestralmente dal Dipartimento della Scuola del Sabato della Conferenza Generale degli:



AVVENTISTI DEL SETTIMO GIORNO
– MOVIMENTO DI RIFORMA,
5241 HollinsRoad,
P.O. Box 7240, Roanoke, 24019 Virginia, U. S. A.

Editura Păzitorul Adevărului

str. Morii, nr. 27
505200 Făgăraș, jud. Brașov
Tel: 0268 213 714 Fax: 0268 214 111
e-mail: info@farulsperantei.ro
www.farulsperantei.ro

Per l'Italia: Largo Niccolini 2/a- 34129 Trieste

Per corrispondenza:
Casella Postale 2339, 34144 Trieste
E-mail: italy@sdarm.org
www.movimentodiriforma.it

Prefazione

La creazione che l'Onnipotente ha formato e sostenuto qui sulla terra per più di 6000 anni è realmente stupefacente. Il culmine del coronamento della Sua grandiosa creazione è la razza umana fatta alla Sua stessa immagine! Questa è la razza degli esseri creati per abitare questo pianeta ed esercitare il dominio su di esso. A causa dell'intelligenza e della facoltà di ragionamento concessa all'umanità, a questa specie – homo sapiens – è stato affidato questo privilegio – e anche, soprattutto, è l'unica sulla terra alla quale viene offerta l'opportunità di vivere per sempre alla gioiosa presenza del maestoso Creatore, per tutta l'eternità.

Come per qualsiasi privilegio e responsabilità, ci sono delle condizioni. Il giusto e misericordioso Creatore dell'universo pone queste condizioni chiaramente davanti a noi e ci invita a ragionare con Lui cosicché possiamo comprendere i provvedimenti del Suo patto.

Pertanto, per i prossimi tre mesi, gli studenti della Scuola del Sabato in tutto il mondo studieranno questo essenziale argomento: "discutere col nostro Creatore". Questa è la prima parte di una serie lunga un anno intitolata "I tesori della Verità", che forniranno un'essenziale comprensione delle meravigliose gemme di verità che contengono uno straordinario valore per l'eternità. Tutti coloro che desiderano essere salvati devono avere una fede profonda e genuina in Dio e una vittoriosa esperienza cristiana che sopporterà persino le grandi prove dell'ora finale della storia della terra.

"Una religione che è indirizzata a creature intelligenti produrrà nel cuore evidenze genuine e visibili nel carattere. La grazia di Cristo sarà resa manifesta nel loro comportamento quotidiano. A coloro che dicono di essere stati santificati possiamo chiedere: in quali aspetti della vostra vita compaiono i frutti dello Spirito? Manifestate la mansuetudine e l'umiltà di Cristo? Rivela questo fatto che state imparando giorno dopo giorno nella scuola di Cristo, modellando la vostra vita in accordo con la vita altruistica di Gesù?

"La miglior evidenza che il credente possa presentare rispetto alla sua relazione con Dio è la fedeltà nell'osservanza dei comandamenti. La maggior evidenza della nostra fede in Cristo è non confidare in noi stessi e dipendere da Dio. L'unica prova per dimostrare che dimoriamo in Cristo è riflettere la Sua immagine. Nella misura in cui facciamo questo daremo evidenza che siamo stati santificati attraverso la verità, poiché la verità sarà esemplificata nella nostra vita quotidiana." – *Ye Shall Receive Power*, p. 121.

"Ci sono molti che, anche se si sforzano di ubbidire ai comandamenti di Dio, hanno poca pace o gioia. Questa mancanza della loro esperienza è il risultato di non esercitare la fede. Camminano come se fossero su una terra salata, o su un arido deserto. Chiedono poco, quando potrebbero chiedere molto; poiché le promesse di Dio non hanno limiti." – *The Acts of the Apostles*, p. 563.

È la nostra preghiera che tutti possano essere arricchiti tramite il Lezionario della Scuola del Sabato di questo trimestre e che la nostra fede possa essere abbondantemente fortificata proprio dal ragionare con l'Onnisciente!

Il Dipartimento della Scuola del Sabato della Conferenza Generale

Sabato, 7 gennaio 2023

**Offerta del primo Sabato
per un Centro Educazionale e Sanitario
ad Adygea, nel Caucaso settentrionale,
in Russia**



Il territorio della Russia è di 17.125.191 chilometri quadrati con una popolazione di circa 146.780.000 abitanti, dei quali 111 milioni sono Russi. Tra i 35 milioni rimanenti ci sono rappresentanti di più di 180 nazionalità. La religione principale è quella Ortodossa (42%), segue l'Islam (30%). Altre religioni includono il Cattolicesimo (3%), gli Antichi Credenti (un ramo dei cristiani ortodossi orientali) e il Protestantesimo (2%), il Buddismo, il Giudaismo e il Cattolicesimo Greco (1%).

Dal 1925, il messaggio di Riforma è stato proclamato qui in circostanze molto difficili. Molti fratelli sono stati imprigionati per la Parola di Dio. Alcuni hanno sacrificato le loro vite per amore della verità. Negli anni 90 la nostra chiesa ebbe l'opportunità di predicare liberamente e usò concretamente questa opportunità. Nel giugno 2018, l'Unione Russa fu organizzata. Durante gli ultimissimi anni, le nostre opportunità per una predicazione aperta sono diventate molto limitate, cosicché abbiamo cercato un pezzo di terra fuori nella natura per tenere i raduni di campo e per l'opera missionaria sanitaria. Il Signore ci ha concesso di comprare circa 5 ettari su una zona collinare nelle montagne del Caucaso con vista sui paesaggi montani meravigliosi. Siccome è molto difficile trovare l'acqua nella regione montana, il prezzo del terreno è stato piuttosto basso. Ma il Signore ha preso cura di questo e ci ha aiutato a trovare una fonte d'acqua sul terreno non solo per bere, ma anche per un laghetto. Siamo grati a Lui per questa grande benedizione della Sua Provvidenza! Nell'estate del 2019 abbiamo tenuto il primo raduno di campo su questo terreno, anche se abbiamo potuto costruire solo le strutture estive per i raduni, la sala da pranzo e una piccola casa con due stanze. Un dottore è stato invitato a tenere dei seminari di salute lì. In accordo con la luce dello Spirito di Profezia e considerando le nostre circostanze, pensiamo che ci sia un grande potenziale per l'opera medico missionaria se costruiremo strutture adatte per questo scopo.

Crediamo che tramite la misericordia di Dio e con l'assistenza dei nostri fratelli di tutto il mondo, il Signore ci aiuterà ad adempiere questo progetto che è impossibile per i nostri fratelli locali finanziare da soli. Possa il Signore benedire tutti coloro che vogliono aiutare questo progetto con le preghiere e con gli aiuti finanziari.

I vostri fratelli e sorelle dell'Unione Russa

La Parola di Dio per l'umanità oggi

TESTO PRINCIPALE: “Così dice l'Eterno: ‘maledetto l'uomo che confida nell'uomo e fa della carne il suo braccio, e il cui cuore si allontana dall'Eterno.’” (Geremia 17:5)

“Nella Sua misericordia e fedeltà Dio spesso permette che coloro nei quali riponiamo la nostra fiducia ci deludano, affinché possiamo imparare quanto vano sia fidarsi dell'uomo e fare della carne il nostro braccio.” – *The Ministry of Healing*, p. 486.

Lecture consigliate: *Counsels to Parents, Teachers and Students*, p. 460-463; *Fundamentals of Christian Education*, p. 129-137.

Domenica,

1 gennaio

1. COME FU DATA LA BIBBIA?

a. **In quale maniera furono date le Scritture? (Fornite i dettagli.)** 2 Timoteo 3:16; 2 Pietro 1:21; Numeri 12:6.

“Non sono le parole della Bibbia che sono ispirate, ma sono gli uomini che furono ispirati. L'ispirazione non agisce sulle parole dell'uomo o sulle sue espressioni, ma sull'uomo stesso, che è imbevuto di pensieri sotto l'influenza dello Spirito Santo. Ma le parole ricevono l'impressione della mente individuale. La mente divina si diffonde. La mente e la volontà divine si combinano con la mente e la volontà umane; in questa maniera le espressioni dell'uomo diventano la parola di Dio.” – *Selected Messages*, libro 1, p. 21.

b. **Di cosa dobbiamo renderci conto riguardo i sogni e le visioni quando cerchiamo la guida di Dio?** Deuteronomio 13:1-5; Geremia 29:8.

c. **Quali sono altre cause dei sogni?** Ecclesiaste 5:3,7.

d. **Come dobbiamo mettere alla prova i profeti?** 1 Corinzi 14:32; Isaia 8:19,20.

2. SONO INFALLIBILI LE SCRITTURE?

a. Fino a che punto possiamo confidare nella purezza della Parola di Dio? Salmi 12:6,7.

“Abbiamo una Bibbia piena della verità più preziosa. Essa contiene l’alfa e l’omega della conoscenza.” – *Gospel Workers*, p. 309.

“Nella Bibbia troviamo l’infallibile consiglio di Dio. I suoi insegnamenti, se messi in pratica, renderanno gli uomini idonei per tutte le posizioni di responsabilità. È la voce di Dio che parla ogni giorno all’anima. Quanto attentamente i giovani dovrebbero studiare la Parola di Dio e far tesoro dei suoi sentimenti nel cuore, affinché i suoi precetti possano arrivare a governare tutto il comportamento.” – *Testimonies for the Church*, libro 4, p. 441.

“Nella Sua Parola, Dio ha affidato agli uomini la conoscenza necessaria per la salvezza. Le Sacre Scritture devono essere accettate come una rivelazione assoluta e infallibile della Sua volontà. Costituiscono la regola del carattere, ci rivelano le dottrine e sono il banco di prova dell’esperienza religiosa.” – *The Faith I Live By*, p. 13.

“[I giovani] hanno bisogno di un consigliere e guida infallibile. Questo lo troveranno nella Parola di Dio. Se non sono degli studenti diligenti di quella Parola, commetteranno gravi sbagli, che macchieranno la loro felicità e quella degli altri, sia per la vita presente come per quella futura.” – *Messages to Young People*, p. 443.

b. Quanto durevoli sono i principi che si trovano nelle Scritture? Matteo 24:35; Salmi 119:160; Isaia 40:8.

“[Cristo] insegnò che la Parola di Dio doveva essere compresa da tutti. Egli indicò le Scritture come qualcosa di indiscutibile autorità e noi dovremmo fare lo stesso. La Bibbia deve essere presentata come la Parola del Dio infinito, come la fine di ogni controversia e il fondamento di ogni fede.” – *Christ’s Object Lessons*, p. 39,40.

“La Bibbia, pienamente accettata e studiata come la voce di Dio, racconta alla famiglia umana come raggiungere le dimore di eterna felicità, e assicurarsi i tesori del cielo.” – *Fundamentals of Christian Education*, p. 444.

“Non dovrebbe l’educazione data nelle nostre scuole essere di tal carattere che darà una conoscenza più decisa della Parola di Dio, e che porterà l’anima ad un collegamento vitale con Dio, mantenendo Dio davanti all’occhio della mente e destando i migliori sentimenti dell’anima? Questo è il tipo di educazione che è duratura come l’eternità.” – *General Conference Daily Bulletin*, 6 marzo 1899.

3. RICEVERE GLI SCRITTI DELL'ISPIRAZIONE DIVINA

- a. **Di cosa dobbiamo renderci conto quando Dio parla attraverso i Suoi profeti? Geremia 1:4-9; 1 Tessalonicesi 2:13.**

“Cristo insegnò ai Suoi discepoli che dovevano aprire le loro menti all’istruzione ed essere pronti a credere. Pronunciò una benedizione su di loro perché vedevano e udivano con occhi e orecchie credenti...

“Solo colui che riceve le Scritture come la voce di Dio che Gli parla è un vero allievo. Egli trema davanti alla Parola; perché per lui è una realtà vivente.” – *Christ's Object Lessons*, p. 59.

“La Bibbia indica Dio come il suo autore; tuttavia, essa fu scritta da mani umane; e la diversità di stile dei suoi diversi libri dimostra l’individualità di ciascuno dei suoi scrittori. Le verità rivelate sono tutte ‘date per ispirazione di Dio’ (2 Timoteo 3:16); tuttavia esse sono espresse con parole umane. È così che l’Essere supremo e infinito illuminò con il Suo Spirito le menti e i cuori dei Suoi servi. Egli dava sogni e visioni, mostrava simboli e figure; e coloro ai quali la verità fu così rivelata rivestivano il pensiero divino con il linguaggio umano.” – *Selected Messages*, libro 1, p. 25.

- b. **Cosa rivela Dio spesso attraverso i Suoi profeti al fine di aiutarci a comprendere la natura onnisciente ed eterna della Deità? Amos 3:7; Isaia 46:9,10.**

“La storia e la profezia testimoniano che il Dio di tutta la terra rivela i segreti attraverso i Suoi portatori di luce scelti per il mondo. Un mondo scettico, che parla e scrive dell’educazione superiore, sta parlando di cose che non comprende. Non capisce che la vera educazione superiore comprende una conoscenza più perfetta di Dio e di Gesù Cristo, che Egli ha inviato. Pochi sono coloro che comprendono che tutta la vera scienza umana proviene dal Dio della scienza e che Dio dimostra al mondo che Egli è il Re sopra tutto.” – *Bible Training School*, 1 dicembre 1912.

“Negli annali della storia umana, lo sviluppo delle nazioni, la nascita e la caduta degli imperi, sembrano dipendere dalla volontà e dall’abilità dell’uomo; e in certa misura gli accadimenti si direbbero essere determinati dalla potenza, l’ambizione, o i capricci di questi. Ma nella Parola di Dio si scorre il velo, e sopra, dietro e attraverso tutto il gioco e il contro gioco degli interessi, potenze e passioni umane, contempliamo gli agenti di Colui che è misericordioso, adempire silenziosamente e pazientemente i Suoi disegni e la Sua volontà.” – *Prophets and Kings*, p. 499,500.

4. COSA È NECESSARIO DA PARTE NOSTRA?

- a. **Che tipo di atteggiamento dobbiamo avere quando studiamo la Bibbia? Isaia 66:1,2; Giovanni 7:17; Atti 17:10,11.**
-
-

“Quando l’anima si arrende a Cristo, un nuovo potere prende possesso del nuovo cuore. Si verifica un cambiamento che nessun uomo può realizzare per conto suo. È un’opera soprannaturale, che introduce un elemento soprannaturale nella natura umana. L’anima che si arrende a Cristo diventa una fortezza Sua, che Egli sostiene in un mondo in rivolta e non desidera che altra autorità sia riconosciuta in essa se non la Sua. Un’anima così custodita dagli agenti celesti è inespugnabile agli assalti di Satana. Però, a meno che non ci arrendiamo al dominio di Cristo, saremo dominati dal maligno.” – *The Desire of Ages*, p. 324.

“L’educazione che molti hanno ricevuto e il frutto che producono è di controbattere, mettere in dubbio, criticare, ridicolizzare. Essi rifiutano di ammettere l’evidenza. Il cuore naturale è in lotta contro la luce, la verità e la conoscenza. Gesù Cristo è stato in ogni camera da letto dove vi siete intrattenuti. Quante preghiere sono salite in cielo da quelle stanze?” – *The Ellen G. White 1888 Materials*, p. 140.

“Non c’è sicurezza che la nostra dottrina sia giusta e libera da ogni zizzania ed errore a meno che facciamo ogni giorno la volontà di Dio. Se facciamo la Sua volontà, conosceremo la dottrina. Vedremo la verità nella sua sacra bellezza. L’accetteremo con riverenza e pio timore e allora potremo presentare agli altri quello che sappiamo essere la verità. Non ci dovrebbe essere alcun sentimento di superiorità o di esaltazione propria in questa solenne opera.” – *Idem*, p. 46.

- b. **Quale parte della Bibbia è più importante del resto? Romani 15:4; Luca 24:27; Isaia 28:10.**
-
-

“Ogni parte della Bibbia è stata data per ispirazione di Dio ed è vantaggiosa. L’Antico Testamento, non meno che il Nuovo, dovrebbe ricevere attenzione. Mentre studiamo l’Antico Testamento troveremo fonti viventi che sgorgano là dove il lettore negligente discerne solo un deserto.

“L’Antico Testamento diffonde luce sul Nuovo e il Nuovo sull’Antico. Ciascuno è una rivelazione della gloria di Dio in Cristo.” – *Counsels to Parents, Teachers, and Students*, p. 462.

5. NON BASTA SOLO LEGGERE E STUDIARE

a. Cosa dobbiamo fare con le cose che impariamo mentre studiamo la Sacra Scrittura? Proverbi 2:1-5; Salmi 119:11,16.

“Lo Spirito Santo ama rivolgersi ai giovani e scoprire loro i tesori e le bellezze della Parola di Dio. Le promesse pronunciate dal grande Maestro cattureranno i sensi e ravviveranno l’anima con una potenza spirituale divina. Si svilupperà nella mente fruttifera una familiarità con le cose divine che sarà come una barricata contro la tentazione.

“Le parole della verità cresceranno in importanza e assumeranno un’ampiezza e profondità di significato che mai abbiamo sognato. La bellezza e la ricchezza della Parola hanno un’influenza trasformatrice sulla mente e sul carattere. La luce dell’amore divino brillerà sul cuore come un’ispirazione.” – *Christ’s Object Lessons*, p. 132.

b. A cosa siamo paragonati se prendiamo queste cose sul serio? Luca 6:46-49.

“Il cuore che conserva le preziose verità della Parola di Dio è fortificato contro la tentazione di Satana, contro i pensieri impuri e le azioni profane.” – *My Life Today*, p. 28.

c. Cosa dobbiamo chiedere al Signore di fare per noi – e perché? Salmi 119:133.

“La sapienza divina ordinerà i passi di coloro che mettono la loro fiducia nel Signore. L’amore divino li circonda ed essi si renderanno conto della presenza del Consolatore, lo Spirito Santo.” – *Our High Calling*, p. 324.

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Come l’ispirazione divina è stata data all’umanità?
2. Fino a quale livello possiamo fidare nella Bibbia e perché?
3. Qual è lo scopo del dare scritti profetici e quale autorità portano con sé tutte le scritture ispirate?
4. Come l’atteggiamento influenza lo studio della Bibbia?
5. Come edificiamo la nostra vita su un fondamento sicuro?

La potente Parola di Dio

TESTO PRINCIPALE: “O Dio, crea in me un cuore puro e rinnova dentro di me uno spirito saldo.” (Salmo 51:10).

“Molte volte le tentazioni sembrano irresistibili, questo è perché si è trascurato la preghiera e lo studio della Bibbia, perciò non si possono ricordare prontamente le promesse di Dio né opporsi a Satana con le armi delle Sacre Scritture.” – *The Great Controversy*, p. 600.

Lecture consigliate: *Fundamental of Christian Education*, p. 123-128.

Domenica,

8 gennaio

1. SOLDATI DELLA CROCE

- a. **Cosa dobbiamo avere presente costantemente nel nostro soggiorno sulla terra? 1 Pietro 5:8. Come Paolo paragona perciò la vita di un cristiano? 2 Timoteo 2:3.**

“Niente può essere più impotente, niente può essere più dipendente, che l'anima che sente la sua nullità e si appoggia completamente sui meriti del sangue di un Salvatore crocifisso e risorto. La vita cristiana è una vita di lotta, di continuo conflitto. È una battaglia e una marcia. Ma ogni atto di ubbidienza a Cristo, ogni azione di abnegazione per amor Suo, ogni prova ben sopportata, ogni vittoria ottenuta sulla tentazione, è un passo in più nella marcia verso la gloria della vittoria finale.” – *That I May Know Him*, p. 253.

- b. **Come solamente possiamo essere vincitori fino alla fine? Efesini 6:11-17.**

“I credenti che indossano tutta l'armatura di Dio e dedicano un po' di tempo ogni giorno alla meditazione, alla preghiera e allo studio delle Scritture, saranno collegati con il cielo ed eserciteranno un'influenza salvifica e trasformatrice su coloro che sono intorno a loro. Avranno grandi pensieri, nobili aspirazioni, chiare percezioni della verità e del dovere verso Dio... Questa classe di persone possiederà una fiducia santificata per comparire alla presenza dell'Infinito. Avranno coscienza che la luce e le glorie del cielo sono per loro e diventeranno persone raffinate, elevate e nobilitate tramite questa associazione intima con Dio. Tale è il privilegio dei veri cristiani.” – *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 112,113.

2. POTENZA NELLA PAROLA

a. Quanto penetrante è la Parola quando viene veramente ricevuta nell'anima? Ebrei 4:12.

“Le parole dell’ispirazione, soppesate nel cuore, saranno come ruscelli che scorrono dal fiume dell’acqua della vita. Il nostro Salvatore pregava affinché le menti dei discepoli potessero essere aperte per comprendere le Scritture. Quando studiamo la Bibbia con attitudine di preghiera, lo Spirito Santo sarà vicino per aprirci il significato delle parole che leggiamo.” – *Our High Calling*, p. 205.

“La verità pratica deve essere portata nella vita e la Parola, come una spada affilata a doppio taglio, deve tagliare l’eccesso dell’io che c’è nei nostri caratteri.

“La Parola rende umile l’orgoglioso, mansueto e contrito il perverso, obbediente il disubbidiente. Le abitudini peccaminose, naturali per l’uomo, sono intessute con la pratica quotidiana. Ma la Parola taglia le concupiscenze carnali. Discerne i pensieri e gli intenti della mente. Divide le giunture e il midollo, eliminando le concupiscenze della carne e rendendo gli uomini disposti a soffrire per il loro Signore.” – *The SDA Bible Commentary, [E.G. White Comments]*, vol. 7, p. 928.

b. Quanto rapidamente la Parola creò il cielo e la terra nel principio? Genesi 1:1; Salmi 33:6,9.

c. A partire da quale materiale creò Dio i mondi attraverso la Sua parola? Ebrei 11:3. Dopo aver creato i mondi, lasciò Dio la creazione a sostenersi da sola? Ebrei 1:3.

“La stessa energia creativa che portò il mondo all’esistenza continua manifestandosi nel sostenere l’universo e nella continuazione delle operazioni nella natura. La mano di Dio guida i pianeti nella loro ordinata marcia attraverso i cieli. Non è a causa di una forza inerente che la terra continua il suo movimento intorno al sole anno dopo anno e produce le sue benedizioni. La parola di Dio controlla gli elementi. Egli copre i cieli con le nuvole e prepara la pioggia per la terra. Rende fruttifere le valli e ‘fa crescere l’erba sui monti’ Salmi 147:8. È attraverso la Sua potenza che fiorisce la vegetazione, che appaiono le foglie e sbocciano i fiori.” – *Counsels to Parents, Teachers, and Students*, p. 185,186.

3. RICONOSCERE IL PECCATO

- a. **Quale fu il desiderio di Davide dopo aver commesso il peccato contro Dio e contro Batsheba? Salmi 51:1-4.**

 - b. **Leggendo le espressioni di pentimento di Davide preservate nella scrittura divina, quali furono le sue preoccupazioni più profonde – le conseguenze che doveva affrontare – oppure il ristabilimento della sua relazione con Dio? Salmi 51:5-10.**
-

“Per un anno intero dopo la sua caduta, Davide visse apparentemente in sicurezza; non si notava evidenza esterna della disapprovazione divina, ma la sentenza di Dio pendeva su di lui. Rapidamente e sicuramente si approssimava il giorno del giudizio e del castigo, che nessun pentimento avrebbe potuto evitare, cioè, l’agonia e la vergogna che avrebbe adombrato tutta la sua vita terrena. Coloro che, indicando l’esempio di Davide, cercano di sminuire la gravità dei propri peccati, dovrebbero imparare dalle lezioni dal racconto biblico che la via della trasgressione è impervia. Se anche come Davide, avessero abbandonato le loro vie d’impietà, le conseguenze del peccato, anche in questa vita, sarebbero state amare e difficili da sopportare.” – *Patriarchs and Prophets*, p. 723,724.

“Il pentimento di Davide fu sincero e profondo. Non fece nessuno sforzo per sminuire il suo crimine. Quello che ispirò la sua preghiera non fu il desiderio di evitare le punizioni con cui veniva minacciato. Però vide la gravità della sua trasgressione nei confronti di Dio, vide la depravazione della sua anima e provò orrore del proprio peccato. Non pregò chiedendo soltanto il perdono, ma anche chiedendo purezza di cuore. Davide non abbandonò la lotta nella sua disperazione. Vide l’evidenza del suo perdono e della sua accettazione, nella promessa fatta da Dio ai peccatori pentiti.” – *Idem*, p. 725.

“Davide fu perdonato delle sue trasgressioni perché umiliò il suo cuore davanti a Dio nel pentimento e nella contrizione di animo e credette che si sarebbe adempiuta la promessa che Dio lo avrebbe perdonato. Confessò il suo peccato, si pentì e fu riconvertito. Nell’estasi che gli produceva l’assicurazione del perdono, esclamò: ‘beato colui la cui trasgressione è perdonata, il cui peccato è coperto. Beato l’uomo a cui l’Eterno non imputa l’iniquità, e nel cui spirito non c’è inganno.’ Salmi 32:1,2. La benedizione viene a motivo del perdono; il perdono viene attraverso la fede che il peccato confessato, e di cui la persona si è pentita, viene portato dal grande Portatore dei peccati. In questa maniera da Cristo vengono tutte le nostre benedizioni. La Sua morte è un sacrificio di espiazione per i nostri peccati. Egli è il grande Mezzo attraverso il quale riceviamo la misericordia e il favore di Dio.” – *Our High Calling*, p. 83.

4. IL POTERE PER CAMBIARE UN CUORE UMANO

- a. **Cosa ci dà speranza sulla possibilità di trasformazione della vita impura e peccaminosa in una vita di purezza? Giobbe 14:4; Geremia 13:23; Ezechiele 36:26,27.**
-
-
-

“È anche vero che si può avere un contegno nel comportamento esterno, senza la potenza rigeneratrice di Cristo. Il desiderio di essere stimati dagli altri può produrre una vita molto ordinata. Il rispetto proprio può darci l’impulso di evitare ogni apparenza di male. Un cuore egoista è persino capace di compiere azioni generose. Di quale mezzo ci serviremmo, allora, per sapere a che classe apparteniamo?” – *Steps to Christ*, p. 58.

“Dio ha provveduto abbondanti mezzi per avere successo nella guerra contro la malvagità che c’è nel mondo. La Bibbia è l’armeria dove possiamo equipaggiarci per la battaglia.” – *The Acts of the Apostles*, p. 502.

- b. **Qual è l’unica via per cambiare il cuore umano corrotto in uno che si diletta nella giustizia? Giovanni 3:3.**
-
-
-

“Amano ora le cose che prima aborrivano e aborriscono le cose che una volta amavano. Colui che era orgoglioso e dominante ora è mansueto e umile di cuore. Colui che prima era vanitoso e altezzoso, ora è serio e discreto. Colui che prima era un ubriaccone, ora è sobrio e chi era libertino, puro.” – *Steps to Christ*, p. 58,

- c. **Quali sono le evidenze di quel cambiamento? Galati 5:22,23.**
-
-
-

“La vecchia natura, nata dal sangue e dalla volontà della carne, non può ereditare il regno di Dio. Dobbiamo rinunciare alle vecchie vie, alle tendenze ereditate, alle precedenti abitudini; poiché la grazia non è ereditaria. La nuova nascita consiste nell’avere nuove motivazioni, nuovi gusti, nuove tendenze. Coloro che sono stati generati dallo Spirito Santo per vivere una nuova vita, sono diventati partecipi della natura divina e in tutte le loro abitudini e pratiche daranno evidenza della loro relazione con Cristo. Quando gli uomini che pretendono di essere cristiani ritengono tutti i loro difetti naturali di carattere e disposizione, in cosa differisce la loro attitudine da quella dei mondani? Non apprezzano la verità come santificatrice e raffinatrice. Non sono nati di nuovo.” – *The SDA Bible Commentary [E.G. White Comments]*, vol. 6, p. 1101.

5. NATO DALLA PAROLA DI DIO**

- a. **Chi ha il potere di fare un cambiamento così radicale nel cuore di un individuo corrotto ed iniquo? Romani 1:16; Giovanni 1:1; 15:3; 1 Pietro 1:23.**

“La Bibbia è la più meravigliosa di tutte le storie, poiché è il prodotto di Dio, non della mente umana. Essa riporta attraverso i secoli fino al principio di tutte le cose, presentando la storia dei tempi e delle scene che altrimenti mai sarebbero stati conosciuti. Rivela la gloria di Dio nell’opera della Sua provvidenza per salvare un mondo caduto. Presenta nel linguaggio più semplice la straordinaria potenza del Vangelo, il quale, se ricevuto, spezzerebbe le catene che legano gli uomini al carro di Satana.” – *Fundamentals of Christian Education*, p. 377.

- b. **Cosa attiva la Parola in noi e perché questo è così necessario per una vita vittoriosa? Romani 10:17; 1 Giovanni 5:4. Come possiamo mantenere quello stesso tipo di vittoria per il resto della nostra vita? Colossesi 2:6.**

“Quando la fede riceve e assimila i principi della verità, essi diventano parte dell’essere e la forza motrice della vita. La Parola di Dio, ricevuta nell’anima, plasma i pensieri e ha un ruolo determinante nella formazione del carattere.

“Guardando costantemente a Gesù con l’occhio della fede, saremo rafforzati. Dio farà le rivelazioni più preziose ai Suoi figli affamati e assetati. Scopriranno che Cristo è il loro Salvatore personale. Nella misura in cui si alimentano della Sua Parola, troveranno che è spirito e vita. La Parola distrugge la naturalezza terrena e naturale e infonde una nuova vita in Cristo Gesù. Lo Spirito Santo viene nell’anima come Consolatore. Attraverso questo agente della grazia l’immagine di Dio si riproduce nel discepolo; diventa una nuova creatura. L’amore sostituisce l’odio e l’uomo riceve la somiglianza divina.” – *The Desire of Ages*, p. 391.

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Quanto severa è la battaglia cristiana contro il male?
2. Quale importante posto occupa la Parola in questa lotta?
3. Come è possibile comprendere la profondità della natura distruttiva del peccato?
4. Come avviene la trasformazione dell’anima?
5. Come manteniamo la nostra relazione con Cristo?

Serpenti ardenti

TESTO PRINCIPALE: “Venite a me, voi tutti che siete travagliati e aggravati, ed io vi darò riposo. Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perché io sono mansueto ed umile di cuore; e voi troverete riposo per le vostre anime. Perché il mio giogo è dolce e il mio peso è leggero!” (Matteo 11:28-30).

“L’umanità del Figlio di Dio è tutto per noi. È la catena d’oro che collega le nostre anime a Cristo e attraverso Cristo a Dio. Questo deve essere il nostro studio.” – *Selected Messages*, libro 1, p. 244.

Lectures consigliate: *The Desire of Ages*, p. 48,49 114-123.

Domenica,

15 gennaio

1. LA PROGENIE DI ABRAHAMO

a. Descrivete un atteggiamento seriamente pericoloso che influenza la vita spirituale. Giovanni 8:33.

b. Cosa ci fa schiavi del peccato? Giovanni 8:34, 39-44.

“I farisei affermavano di essere figli di Abrahamo. Gesù rispose che soltanto facendo le opere di Abrahamo potevano giustificare tale pretesa. I veri figli di Abrahamo vivranno, come lui, una vita di ubbidienza a Dio. Non cercheranno di uccidere Colui che parlava della verità che aveva ricevuto da Dio. Complotando contro Cristo, i rabbini non compivano le opere di Abrahamo. Una semplice discendenza genealogica da Abrahamo non aveva alcun valore. Senza una relazione spirituale con Lui, la quale si sarebbe manifestata possedendo lo stesso spirito e compiendo le stesse opere, loro non erano suoi figli.” – *The Desire of Ages*, p. 466,467.

c. Come possiamo essere liberati dalla tirannia di questo padrone crudele? Giovanni 8:32, 36; Galati 3:29.

2. COSA SIGNIFICA “CONOSCERE”?

- a. **Quale domanda di somma importanza pose Pilato nella sala del giudizio? Giovanni 18:38 (prima parte). Quale risposta avrebbe ricevuto se si fosse fermato un momento ad ascoltare la risposta del Salvatore? Giovanni 14:6.**

“Pilato desiderava conoscere la verità. Il suo spirito era confuso; ascoltò avidamente le parole del Salvatore, e il suo cuore fu commosso da un grande desiderio di sapere cosa fosse realmente la verità e come potrebbe ottenerla. Chiese: ‘Che cosa è verità?’, ma non attese la risposta. Il tumulto esterno gli fece ricordare gli interessi del momento, perché i sacerdoti chiedevano clamorosamente una decisione immediata. Uscendo davanti al popolo disse solennemente: «Io non trovo alcuna colpa in Lui’ (v. 38).” – *The Desire of Ages*, p. 727.

- b. **Spiegate cosa può succedere quando una persona studia la Parola eppure non conosce Dio. Marco 12:24; 2 Timoteo 3:7.**

“I Sadducei si illudevano che fra tutti gli uomini fossero quelli che aderivano più strettamente alle Scritture. Ma Gesù dimostrò che non ne conoscevano il vero significato.” – *The Desire of Ages*, p. 605.

- c. **Come è possibile essere attratti da Qualcuno che la nostra natura caduta non desidera? Giovanni 12:32; 8:28; Matteo 11:28-30.**

“Sempre che si presenti la legge davanti al popolo, il maestro della verità deve indicare il trono incorniciato con l’arcobaleno della promessa, la giustizia di Cristo. La gloria della legge è Cristo; Egli venne per magnificare la legge e renderla onorevole. Rendete chiaro il fatto che la misericordia e la verità si sono incontrate in Cristo, e che la giustizia e la pace si sono abbracciate. Quando guardate il Suo trono, offrendo la vostra penitenza, lode e ringraziamento a Dio, allora perfezionate il carattere cristiano e rappresentate Cristo davanti al mondo. Voi dimorate in Cristo e Cristo dimora in voi; ottenete quella pace che supera ogni intendimento. Abbiamo bisogno di meditare costantemente su Cristo e sulla Sua attraente bellezza. Dobbiamo dirigere le menti a Gesù, fissarle su di Lui. In ogni discorso soffermatevi sugli attributi divini.” – *The Ellen G. White 1888 Materials*, p. 730.

“Studiate attentamente il carattere divino-umano e chiedetevi costantemente: ‘cosa farebbe Gesù se fosse al mio posto?’ - *The Ministry of Healing*, p. 491.

3. SERPENTI NEL DESERTO

a. Quale rimedio fornì Dio a coloro che furono morsi dai serpenti velenosi nel deserto? Cosa fu richiesto affinché avvenisse la guarigione? Numeri 21:6-9.

“Perché era stato protetto dal potere divino, Israele non si era mai accorto degli innumerevoli pericoli che continuamente lo aveva minacciato. Nella sua ingratitudine e incredulità, aveva dichiarato che desiderava la morte, e allora il Signore permise che la morte gli sopravvenisse. I serpenti velenosi che infestavano il deserto, venivano chiamati ‘serpenti ardenti’ per i terribili effetti che produceva il loro morso, giacché produceva una violenta infiammazione e una morte rapida. Quando la mano protettrice di Dio si allontanò dal popolo, moltissimi israeliti furono attaccati da questi rettili velenosi...

“Mosè ricevette da Dio l’ordine di forgiare un serpente di rame simile a quelli che infestavano il campo, ed esporlo in alto davanti al popolo. Chiunque fosse stato morso doveva guardarlo e sarebbe stato guarito. Fece quello che gli si era comandato, e per tutto l’accampamento si diffuse la grata notizia che tutti coloro che erano stati morsi potevano guardare il serpente di bronzo e vivere. Molti israeliti erano già morti, e quando Mosè issò il serpente in cima a un palo, alcuni rifiutarono di credere che solo guardando quell’immagine di metallo li avrebbe guariti. Queste persone morirono a causa della loro incredulità. Tuttavia, ci furono molti che credettero nel rimedio che Dio aveva provveduto... Se loro, sfiniti e moribondi, avessero guardato anche una volta sola, si sarebbero ristabiliti completamente.

“Gli israeliti sapevano bene che il serpente di rame non aveva alcun potere di realizzare tale cambiamento in coloro che lo guardavano: la virtù guaritrice veniva solo da Dio. Nella Sua saggezza, aveva scelto questa maniera per manifestare la Sua potenza. Mediante questa procedura semplice si fece capire al popolo che questa calamità gli era sopraggiunta come conseguenza dei suoi peccati. Anche gli fu assicurato che fin tanto ubbidisse a Dio non aveva motivo di temere, perché Egli lo avrebbe preservato da ogni male.” – *Patriarchs and Prophets*, p. 429,430.

b. In quale maniera questa esperienza si paragona a quella dei sofferenti per la puntura di quell’antico serpente (Apocalisse 12:9) che desiderano la guarigione? Giovanni 3:14,15; 1:29.

“Il peccatore pentito rivolga il suo sguardo su ‘l’Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo’ (Giovanni 1:29); in quella contemplazione sarà trasformato. Il suo timore si muterà in gioia, il suo dubbio in speranza. Spunta la gratitudine; il cuore di pietra si spezzerà e un flusso di amore inonderà l’animo. Cristo diventerà in lui una fonte d’acqua che scaturisce in vita eterna.” – *The Desire of Ages*, p. 439.

4. CHI È GESÙ?

- a. **Cristo visse una vita perfetta sulla terra (1 Pietro 2:21,22), tuttavia, invece di essere attratto a Lui e ai Suoi fedeli seguaci, quale è la risposta della maggior parte delle persone? 2 Timoteo 3:12; Giovanni 3:19,20.**

“Non c’è dubbio che i primi cristiani formavano davvero un popolo particolare. Il loro comportamento irreprensibile e la loro fede incrollabile, costituivano un rimprovero continuo che turbava la pace del peccatore. Anche se pochi di numeri, privi di ricchezze, di posizioni, di titoli onorifici, intimorivano chi agiva male ovunque fossero conosciuti il loro carattere e le loro dottrine. Per quello erano odiati dai malvagi, come Abele era odiato dall’empio Caino. Per la stessa ragione che spinse Caino a uccidere Abele, coloro che cercavano di sottrarsi ai richiami dello Spirito Santo condannarono a morte il popolo di Dio. Per la stessa ragione gli ebrei avevano rigettato e crocifisso il Salvatore, perché la purezza e la santità del Suo carattere costituivano un rimprovero costante al loro egoismo e alla loro corruzione. Dai giorni di Cristo fino ad oggi, i suoi fedeli discepoli hanno scatenato l’odio e l’opposizione di coloro che seguono con piacere la via del peccato.” – *The Great Controversy*, p. 46.

- b. **Quale potenza suprema, che ha la capacità di attrarre l’umanità, si manifesta nel Salvatore del mondo? 1 Timoteo 3:16; Giovanni 1:1-3; Ebrei 1:8.**

“Se Cristo fece tutte le cose, esisteva prima di tutte le cose. Le parole pronunciate riguardo a questo sono così decisive che nessuno deve essere lasciato nel dubbio. Cristo era essenzialmente Dio e nel senso più alto. Era con Dio da tutta l’eternità, Dio sopra tutto, benedetto per sempre.” – *Selected Messages*, libro 1, p. 247.

“Con quelle fitte tenebre Dio velò l’ultima agonia umana del suo Figlio. Tutti quelli che videro Gesù nella Sua sofferenza si convinsero della Sua divinità. Non era possibile dimenticare quel volto. Come la faccia di Caino esprimeva la sua colpa di assassino, così quella di Gesù manifestava l’innocenza, la serenità, la benevolenza: l’immagine di Dio. Ma i Suoi accusatori non vollero prestare attenzione a quella testimonianza dal cielo. Durante le lunghe ore di agonia, Gesù era stato oggetto della curiosità di una folla che lo insultava; ora il mantello di Dio lo copriva misericordiosamente.” – *The Desire of Ages*, p 754.

“Pensate all’umiliazione di Cristo. Prese su di Sé la natura caduta e dolente dell’uomo, degradata e contaminata dal peccato. Prese le nostre sofferenze, portando il nostro dolore e la nostra vergogna. Sopportò tutte le tentazioni con le quali è assalito l’uomo. Unì l’umanità con la divinità; uno spirito divino dimorava in un tempio di carne.” – *The SDA Bible Commentary [E.G. White Comments]*, vol. 4, p. 1147.

5. DIO DIVENNE CARNE

a. Cosa divenne questo Essere Divino al fine di riscattare l'umanità dalla sua terribile miseria e disperata condizione? Giovanni 1:14; Ebrei 2:9.

b. Descrivete cosa prese Gesù sulla Sua immacolata natura divina. Ebrei 2:10,11,14,17.

c. Fino a quale livello dovette umiliarsi Gesù affinché nella croce del Calvario ci fosse la potenza di attrazione? Ebrei 2:14; Filippesi 2:6-8; 2 Timoteo 2:8.

“Considerando tutto questo, possono gli uomini albergare una particella di esaltazione propria? Quando tracciano la vita e le sofferenze e l'umiliazione di Cristo, possono alzare i loro capi orgogliosi come se non dovessero sopportare alcuna prova, nessuna vergogna e nessuna umiliazione? Dico ai seguaci di Cristo: guardate al Calvario e arrossite per la vergogna dinanzi alle vostre idee di arroganza. Tutta questa umiliazione della Maestà del cielo fu per causa dell'uomo colpevole e condannato. Egli sprofondò sempre di più nell'umiliazione, finché non ci fu alcuna profondità più bassa che egli potesse raggiungere, per elevare l'uomo togliendolo dalla sua contaminazione morale.” – *The SDA Bible Commentary, [E.G. White Comments], vol. 5, p. 1127, 1128.*

“In realtà cosa abbandoniamo quando Gli diamo tutto? Un cuore contaminato dal peccato, affinché il Signore Gesù lo purifichi e mondi con il Suo sangue e lo salvi grazie al Suo incomparabile amore. Nonostante ciò gli uomini pensano che sia difficile rinunciare a tutto! Mi vergogno di sentirlo dire, mi vergogno di scriverlo.

“Dio non ci chiede mai di rinunciare a qualcosa che ritenendola contribuirebbe al nostro bene, perché in tutto ciò che fa ha presente il benessere dei Suoi figli. Vorrei che tutti coloro che non hanno deciso di seguire Cristo, potessero rendersi conto che Egli ha qualcosa da offrir loro molto migliore di ciò che essi stessi cercano.” – *Steps to Christ, p. 46.* (Il giallo è aggiunto) cancellare

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Quali lezioni possiamo imparare dal fatto che gli Ebrei erano figli di Abrahamo?
2. Come è possibile non capire l'essenziale della Bibbia mentre la studiamo?
3. Quali lezioni posso imparare dai serpenti ardenti nel deserto?
4. Cosa rende possibile essere attratti all'Uomo del Calvario?
5. Perché Gesù assunse la natura umana peccaminosa?

Dammi olio per la mia lampada

TESTO PRINCIPALE : “Non per potenza, né per forza, ma per il mio Spirito, dice l’Eterno degli eserciti.” (Zaccaria 4:6).

“La nostra santificazione è opera del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. È l’adempimento del patto che Dio ha fatto con coloro che si collegano con Lui, per stare con Lui, con il Suo Figlio e con il Suo Spirito in santa comunione. Siete nati di nuovo? Siete diventati una nuova creatura in Cristo Gesù? Allora cooperate con le tre grandi potenze del cielo che stanno operando in nostro favore. Facendo questo rivelerete al mondo i principi della giustizia.” – *The Signs of the Times*, 19 giugno 1901.

Lecture consigliate: *The Acts of the Apostles*, p. 47-56.

Domenica,

22 gennaio

1. CHI È LO SPIRITO SANTO?

a. **Da quando è esistito lo Spirito Santo? Genesi 1:2; Salmi 51:11; Ebrei 9:14.**

b. **Descrivete e spiegate l’estesa natura dello Spirito di Dio. Salmi 139:7-12; 1 Corinzi 2:9-12; 2 Pietro 1:21.**

“Durante l’economia ebraica l’influenza dello Spirito di Dio era stata vista in una maniera evidente, ma non nella pienezza. Per secoli si sono innalzate preghiere chiedendo l’adempimento della promessa di Dio di impartire il Suo Spirito; nessuna di queste ferventi suppliche è stata dimenticata.” – *My Life Today*, p. 36.

“Prima che il peccato entrasse nel mondo, Adamo godeva di un’aperta comunione con il suo Creatore; ma da quando l’uomo si separò da Dio a causa del peccato, questo grande privilegio è stato negato alla razza umana. Tuttavia, il piano della redenzione aprì una strada affinché gli abitanti della terra ritornassero a relazionarsi con il cielo. Dio ha comunicato con gli uomini tramite il Suo Spirito e, mediante le rivelazioni fatte ai Suoi servitori scelti, la luce divina si diffuse nel mondo.” – *God’s Amazing Grace*, p. 190.

2. È UN ESSERE PERSONALE?

a. Citate alcuni tratti del carattere che dimostrano la personalità dello Spirito Santo.

(1) Lo Spirito conosce. 1 Corinzi 2:9-12.

(2) È in grado di amare. Romani 15:30

(3) È in grado di avere comunione. 2 Corinzi 13:14.

(4) Dato che può essere in comunione, Egli deve parlare. 1 Timoteo 4:1.

(5) Così è in grado di insegnare. 1 Corinzi 2:13.

(6) E' in grado di essere un testimone. Romani 8:16.

“Cristo diede ai Suoi seguaci una promessa positiva che dopo la Sua ascensione avrebbe mandato loro il Suo Spirito. ‘Andate dunque’ disse ‘e fate discepoli di tutte le nazioni, battezzandoli nel nome del Padre [Dio personale] e del Figlio [Principe e Salvatore personale] e dello Spirito Santo [inviato dal cielo per rappresentare Cristo], insegnando loro di osservare tutte le cose che io vi ho comandato. Or ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.’” – *The Review and Herald*, 26 ottobre 1897.

“Abbiamo bisogno di capire che lo Spirito Santo, che è una persona come Dio è una persona, cammina in questi terreni.

“Lo Spirito Santo è una persona, poiché rende testimonianza ai nostri spiriti che siamo figli di Dio. Quando si dà questa testimonianza porta con sé la sua propria evidenza. In tali occasioni crediamo e siamo sicuri che siamo i figli di Dio...”

“Lo Spirito Santo ha una personalità, altrimenti non potrebbe testimoniare ai nostri spiriti e con i nostri spiriti che siamo figli di Dio. Deve anche essere una persona divina, altrimenti non potrebbe investigare i segreti che giacciono nascosti nella mente di Dio. ‘Chi tra gli uomini, infatti, conosce le cose dell’uomo, se non lo spirito dell’uomo che è in lui? Così pure nessuno conosce le cose di Dio, se non lo Spirito di Dio.’” – *Evangelism*, p. 616,617.

“Ostacolato dall’umanità, Cristo non poteva essere personalmente in ogni posto; pertanto fu davvero per il loro vantaggio che Egli li avrebbe lasciati, per andare da Suo Padre ed inviare lo Spirito Santo per essere il Suo successore sulla terra. Lo Spirito Santo è privo di umanità e indipendente da essa. Egli si sarebbe rappresentato come presente in tutti i posti tramite il Suo Spirito Santo, come l’Onnipresente.” – *Manuscript Releases*, vol. 14, p. 23.

“Ci sono tre persone viventi del trio celeste: nel nome di queste tre grandi potenze – il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo – sono battezzati coloro che ricevono Cristo tramite la fede, e queste potenze coopereranno con i sudditi ubbidienti del cielo nei loro sforzi per vivere la nuova vita in Cristo.” – *Evangelism*, p. 615.

3. È UN ESSERE PERSONALE? (CONTINUA)

a. Quali sono alcune altre caratteristiche che dimostrano la personalità dello Spirito Santo?

(1) Egli intercede in nostro favore quando preghiamo. Romani 8:26,27.

(2) Egli è l'elargitore di doni speciali. 1 Corinzi 12:7-11.

(3) Invita anche il peccatore al pentimento. Apocalisse 22:17.

(4) Non solo invita il peccatore a pentirsi, ma anche lo suggella o lo stabilisce nella fede. Efesini 1:13.

(5) Siccome Egli ci suggella o stabilisce, contro cosa siamo avvertiti? Efesini 4:30.

(6) Siccome Egli è un essere personale, Gesù applicò il pronome personale "Egli" e "Lui" allo Spirito Santo 24 volte. Un esempio è Giovanni 15:26. (In inglese Giovanni 14:16,17).

"Cristo, il nostro Mediatore, e lo Spirito Santo stanno costantemente intercedendo in favore dell'uomo, ma lo Spirito non implora per noi come fa Cristo, che presenta il Suo sangue versato sin dalla fondazione del mondo; lo Spirito agisce nei nostri cuori attirando preghiere e pentimento, lode e gratitudine. La gratitudine che scorre dalle nostre labbra è il risultato con cui lo Spirito fa risuonare le corde dell'anima con santi ricordi che risvegliano la musica del cuore." – *The SDA Bible Commentary, [E.G. White Comments]*, vol. 6, p. 1077,1078.

"La felicità è composta da piccole e grandi cose... Se vogliamo giungere ad essere come Cristo e ricevere un carattere simile al Suo, nelle piccole cose dobbiamo esercitare l'anima alla santificazione quotidiana progressiva. Non abbiamo tempo da perdere. Se volete imprimere un suggello per ottenere una chiara impronta sulla cera, non lo fate con un'azione violenta, ma lo mettete attentamente e fermamente e lo premete finché la cera riceva lo stampo. Proprio così il Signore tratta le nostre anime... La nuova vita è impiantata dallo Spirito Santo secondo la somiglianza di Cristo, non di tanto in tanto, ma costantemente." – *In Heavenly Places*, p. 66.

"Lo Spirito Santo ispira tutte le preghiere genuine. Ho imparato a sapere che in tutte le mie intercessioni lo Spirito intercede per me e per tutti i santi; ma le Sue intercessioni sono secondo la volontà di Dio, mai contrarie alla Sua volontà. 'Lo Spirito sovviene alle nostre debolezze'; lo Spirito, essendo Dio, conosce la mente di Dio; pertanto in ogni nostra preghiera per i malati, o per altre necessità, la volontà di Dio deve essere considerata." – *The Signs of the Times*, 3 ottobre 1892.

4. QUALE È LA SUA OPERA?

- a. **Mentre Gesù era andato per intercedere in nostro favore alla destra del trono di Dio, cosa dimostra che lo Spirito Santo è il rappresentante personale del Salvatore? Giovanni 15:26; 16:13,14.**
-
- b. **Cosa fornisce lo Spirito Santo al nostro cuore solitario in assenza del nostro caro Amico? Giovanni 16:7.**
-
- c. **Come ci conduce alla conversione? Giovanni 16:8 (margin); Zaccaria 4:6.**
-

“Lo Spirito doveva essere dato come un agente rigenerante, e senza di questo il sacrificio di Cristo non sarebbe servito a niente. La potenza del male si era rafforzata durante i secoli e la sottomissione degli uomini a questa cattività satanica era spaventosa. Il peccato poteva essere affrontato e vinto unicamente per il potente intervento della Terza Persona della Divinità, che sarebbe venuta non con energia modificata ma, nella pienezza della Sua potenza. È lo Spirito che rende efficace l’opera compiuta dal Redentore del mondo. Attraverso lo Spirito il cuore diventa puro, e grazie a Lui il credente diventa partecipe della natura divina. Cristo ha dato lo Spirito come una potenza divina per vincere tutte le tendenze al male - quelle ereditate e quelle acquisite - e per imprimere il Suo stesso carattere nella Sua chiesa.” – *The Desire of Ages*, p. 671.

“L’immagine di Cristo scolpita nel cuore è riflessa nel carattere, nella vita pratica, giorno dopo giorno, perché rappresentiamo un Salvatore personale. Lo Spirito Santo è promesso a tutti coloro che lo chiedono. Quando investigate le Scritture, lo Spirito Santo è al vostro fianco, impersonificando Gesù Cristo.” – *General Conference Daily Bulletin*, 15 febbraio 1895.

“La predicazione della Parola non serve a nulla senza la presenza e l’aiuto dello Spirito Santo; poiché questo Spirito è l’unico maestro efficace della verità divina. Solo quando la verità arriva al cuore accompagnata dallo Spirito, vivificherà la coscienza o trasformerà la vita. Un pastore può essere in grado di presentare la lettera della Parola di Dio; può essere familiarizzato con tutti i suoi comandamenti e promesse; ma la semina del seme del Vangelo non avrà successo se questo seme non è vivificato dalla rugiada del cielo. Senza la cooperazione dello Spirito di Dio, nessuna quantità di educazione, nessun vantaggio, per grandi che siano, possono rendere una persona un canale di luce.” – *Gospel Workers*, p. 284.

5. LA RELAZIONE DELLO SPIRITO SANTO CON LA CHIESA

a. Come una persona viene alla piena conoscenza della verità? Giovanni 16:13.

b. Qual è il ruolo dello Spirito Santo nell'aiutarci a trovare la vera chiesa, dato che questa è la Sua opera? 1 Timoteo 3:15.

c. Cosa dovremmo fare per avere la piena potenza dello Spirito Santo, giacché è così importante averlo nella nostra vita? Luca 11:9-13.

“Il principe della potenza del male può essere frenato solo dalla potenza di Dio nella terza persona della Deità, lo Spirito Santo.” – *Evangelism*, p. 617.

“Fin quando la chiesa sarà soddisfatta delle piccole cose, sarà squalificata a ricevere le grandi cose di Dio. Ma perché non abbiamo fame e sete del dono dello Spirito Santo, dato che è il mezzo per il quale il cuore può mantenersi puro? Il Signore desidera che la potenza divina cooperi con lo sforzo umano. È del tutto essenziale per il cristiano comprendere il significato della promessa dello Spirito Santo proprio prima della venuta del nostro Signor Gesù la seconda volta. Parlate di questo, pregate per questo, predicate riguardo a questo; poiché il Signore è più disposto a dare lo Spirito Santo che i genitori dare buoni doni ai loro figli.” – *The Review and Herald*, 15 novembre 1892.

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Come sappiamo che lo Spirito Santo era un Agente attivo durante i tempi dell'Antico Testamento?
2. Quali sono le evidenze della personalità dello Spirito Santo?
3. Qual è la differenza tra l'opera di intercessione di Cristo e quella dello Spirito Santo?
4. Quali sono alcuni dei ruoli più importanti dello Spirito Santo nel piano della salvezza?
5. Qual è la partecipazione dello Spirito Santo nell'aiutare le persone a comprendere la vera chiesa?

Sabato, 4 febbraio 2023

Offerta del primo Sabato per il Fondo di assistenza per i disastri nel mondo

I disastri naturali stanno diventando sempre più frequenti e severi in tutto il mondo. Questi includono – ma non sono limitati a questi – terremoti, tsunami, cicloni, tornado, uragani, inondazioni ed eruzioni vulcaniche. “Dai più remoti recessi del sud viene l’uragano, e il freddo dai gelidi venti del nord. Al soffio di Dio si forma il ghiaccio e la distesa delle acque si ritira. Carica le dense nubi di umidità e disperde lontano le sue nubi luminose. Esse vagano ovunque nel cielo secondo la tua guida, per compiere qualunque cosa egli comanda loro sulla faccia della terra abitata. Egli le fa venire o per castigo o per la sua terra o per qualche beneficio” (Giobbe 37:9-13).



L’Onnipotente ha sempre in mente i migliori interessi per questo bellissimo pianeta e per le creature che Egli ha creato – eppure oggi, molti avvenimenti atmosferici strani ed estremi stanno arrivando specificamente dall’arsenale dell’arcinemico delle anime:

“Mentre appare ai figli degli uomini come un grande medico che può guarire tutte le loro malattie, [Satana] produrrà malattie e disastri, al punto che città popolate saranno ridotte alla rovina e alla desolazione. Già oggi egli è all’opera. Esercita il suo potere in ogni luogo e con mille modi: negli incidenti e nelle calamità nel mare e sulla terra, nelle grandi conflagrazioni, nei grandi uragani e nelle terribili grandinate, nelle tempeste, inondazioni, cicloni, maremoti straordinari e nei terremoti. Distrugge messe quasi mature e seguono carestie e distrette. Diffonde nell’aria degli inquinamenti mortali e migliaia periscono per la pestilenza. Questi castighi diventeranno sempre più frequenti e disastrosi. La distruzione cadrà sugli uomini e sulle bestie. ‘La terra è in lutto e languisce, il mondo deperisce e langue, gli altolocati del popolo della terra deperiscono. La terra è profanata sotto i suoi abitanti, perché essi hanno trasgredito le leggi, hanno cambiato lo statuto, hanno infranto il patto eterno’ Isaia 24:4,5.” – *The Great Controversy*, p. 589,590.

Qualunque cosa possa succedere, come sono chiamati i figli di Dio a rispondere alla tremenda sofferenza umana che deriva dai disastri naturali?

Il Signore ci ordina di seguire il Suo stesso esempio sulla terra sforzandoci di alleviare le sofferenze ovunque si trovano. I beni primari della vita sono brutalmente persi quando avviene un disastro naturale, così è il nostro dovere cristiano aiutare come e dove possiamo. La vostra donazione generosa per il Fondo di Assistenza per i disastri nel mondo rende questo possibile. Grazie in anticipo!

Il Dipartimento di Pubblicazione della Conferenza Generale

Il Vangelo dell'Antico Testamento

TESTO PRINCIPALE : “Infatti tutte le cose che furono scritte in passato furono scritte per nostro ammaestramento, affinché mediante la perseveranza e la consolazione delle Scritture noi riteniamo la speranza.” (Romani 15:4).

“Gesù venne in questo mondo per salvare il Suo popolo dai loro peccati. Non ci salverà nei nostri peccati, poiché Egli non è il ministro del peccato. Dobbiamo rispondere all’attrazione divina di Cristo, e pentirci dei nostri peccati e unirci con Cristo come il ramo è unito alla vite.” – *The Signs of the Times*, 15 febbraio 1892.

Lecture consigliate: *Patriarchs and Prophets*, p. 63-70.

Domenica,

29 gennaio

1. LEZIONI DALLA STORIA

- a. **Qual è la ragione principale per cui dobbiamo studiare la storia, specialmente la storia sacra? Ecclesiaste 3:15.**

“L’opera di Dio sulla terra presenta, di secolo in secolo, sorprendente analogia in ogni grande movimento riformatore o religioso. I principi che reggono il tratto di Dio con gli uomini sono sempre gli stessi e quindi i movimenti importanti attuali trovano riscontro in quelli del passato, perciò le esperienze della chiesa nei tempi che furono contengono preziosi insegnamenti per la nostra epoca.” – *The Great Controversy*, p. 343.

- b. **Siccome lo studio della storia ci elargisce la speranza del Vangelo (Romani 15:4), cosa offre questa speranza all’anima colpita dal peccato? Romani 1:16; Luca 19:10.**

“Ogni parte della Bibbia è ispirata da Dio ed è proficua. Merita tanta attenzione l’Antico Testamento come il Nuovo. Mentre studiamo l’Antico Testamento troveremo sorgenti viventi che sgorgano da luoghi dove il lettore indifferente trova solo un deserto.” – *Education*, p. 191.

2. LA PERFEZIONE DELLA CREAZIONE

- a. **Che tipo di carattere possedevano il primo uomo e la prima donna quando da subito uscirono dalle mani del loro Creatore? Genesi 1:31; Ecclesiaste 7:29.**

“L’uomo doveva portare l’immagine di Dio, sia nell’aspetto esteriore come nel carattere. Solo Cristo è ‘l’impronta dell’essenza...’ (cfr. Ebrei 1:3) del Padre; ma l’uomo fu creato a somiglianza di Dio. La sua natura era in armonia con la volontà di Dio. La sua mente poteva comprendere le cose divine. I suoi sentimenti erano puri, i suoi appetiti e passioni erano sotto il controllo dalla ragione. Era santo e si sentiva felice di portare l’immagine di Dio e di mantenersi in perfetta ubbidienza alla volontà del Padre.” – *Patriarchs and Prophets*, p. 45.

- b. **Cosa fu richiesto affinché la razza umana rimanesse in questo perfetto stato e vivesse per sempre? Genesi 2:16,17 (marginie).**

“Cristo non diminuisce le richieste della legge. Con un linguaggio inconfondibile presenta l’ubbidienza ad essa come la condizione della vita eterna – la stessa condizione che era richiesta ad Adamo prima della sua caduta. Il Signore non si aspetta oggi niente di meno dall’anima di quello che si aspettava dall’uomo nel Paradiso: perfetta ubbidienza, immacolata giustizia. Il requisito sotto il patto di grazia è così ampio come quello richiesto in Eden – l’armonia con la legge di Dio, che è santa, giusta e buona.” – *Christ’s Object Lessons*, p. 391.

- c. **Quali furono le conseguenze non solo per i nostri primi genitori ma anche per tutta la razza umana quando l’uomo cadde/peccò (Genesi 3)? Romani 5:12; 6:23.**

“Quando ubbidisce alla legge di Dio, l’uomo è circondato da una siepe che lo protegge dal male. Colui che abbatte in un punto questa barriera eretta da Dio distrugge la forza di essa di proteggerlo; poiché apre una via tramite la quale il nemico può entrare per devastare e rovinare.

“Osando disprezzare la volontà di Dio in un punto, i nostri primi genitori aprirono le porte alle disgrazie che inondarono il mondo. Ogni individuo che segue il loro esempio raccoglierà un risultato simile. L’amore di Dio è alla base di ogni precetto della Sua legge e colui che si allontana dal comandamento opera la sua stessa rovina e infelicità.” – *Thoughts from the Mount of Blessing*, p. 52.

3. IL PECCATO DEFINITO

- a. **Come sappiamo che la trasgressione di Adamo includeva la violazione della legge di Dio? Romani 7:7 paragonate Esodo 20:17; 1 Giovanni 3:4.**

“Molti che insegnano che la legge di Dio non è obbligatoria per gli uomini, insistono sull'impossibilità di osservarne i suoi precetti. Ma se questo fosse vero, perché Adamo subì la punizione per il suo peccato? Il peccato dei nostri progenitori portò al mondo la colpa e l'angoscia, e se non si fosse manifestata la misericordia e la bontà di Dio, la razza umana sarebbe sommersa in irrimediabile disperazione. Nessuno s'inganni: 'Il salario del peccato è la morte' (Romani 6:23).

La legge di Dio non può ora essere trasgredita più impunemente di quando fu pronunciata la sentenza contro il padre dell'umanità.” – *Patriarchs and Prophets*, p. 61.

“Senza la legge gli uomini non possono avere un giusto concetto della purezza e della santità di Dio e neanche della loro stessa colpevolezza e impurità. Non hanno una vera convinzione del peccato, e non sentono la necessità di pentirsi. Come non scorgono la loro condizione perduta come violatori della legge di Dio, non si rendono conto neanche della loro necessità del sangue espiatorio di Cristo. Accettano la speranza della salvezza senza che avvenga un radicale cambiamento nel loro cuore o riformi la loro vita. In questa maniera abbondano le conversioni superficiali e moltitudini si uniscono alla chiesa senza esser mai state unite a Cristo.” – *The Great Controversy*, p. 468.

- b. **Quando leggiamo questi testi, come la Bibbia dimostra che Gesù realmente venne per salvarci dalla trasgressione della legge? Matteo 1:21.**

“Gesù morì per salvare il Suo popolo dai suoi peccati, e la redenzione in Cristo significa cessare di trasgredire la legge di Dio e liberarsi da ogni peccato; nessun cuore che è mosso dall'inimicizia contro la legge di Dio è in armonia con Cristo, che patì sul Calvario per rivendicare ed esaltare la legge davanti all'universo.” – *Faith and Works*, p. 95.

“In Gesù abbiamo un amico meraviglioso, che venne per salvare il Suo popolo dalla trasgressione della legge. Cosa è il peccato? L'unica definizione del peccato è: trasgressione della legge. Allora qui appare Gesù Cristo, che entra direttamente e ci impartisce la Sua giustizia; non possiamo vincere con le nostre stesse forze, ma tramite la fede in Lui. Se crederete a Gesù Cristo, Lo avrete oggi. Dovete credere che Egli è il vostro Salvatore oggi, e che vi imputa la Sua giustizia perché è morto, e perché è stato ubbidiente a ogni richiesta di quella legge di Dio trasgredita. Se farete questo, avrete una conoscenza salvifica di Gesù Cristo. Adamo ed Eva persero l'Eden perché trasgredirono quella legge, ma voi perderete il cielo se la trasgredirete.” – *The Ellen G. White 1888 Materials*, p. 128.

4. IL PADRE DEI FEDELI

a. Perché Abrahamo il patriarca dell'Antico Testamento, è conosciuto come il padre dei fedeli? Galati 3:6-9.

“La prova di Abrahamo fu la più severa che potesse accadere a un essere umano. Se avesse fallito in essa, non sarebbe mai passato ai posteri come il padre dei fedeli. Se avesse deviato dall'ordinamento di Dio, il mondo avrebbe perso un esempio ispiratore di fede e ubbidienza senza riserve. La lezione fu data perché risplendesse attraverso i secoli, affinché potessimo imparare che niente è troppo prezioso per non essere donato a Dio. Quando consideriamo che ogni dono appartiene al Signore – per essere usato al Suo servizio – ci assicuriamo la benedizione celeste. Restituite a Dio i possedimenti che vi sono stati affidati, e più vi sarà affidato. Ritenete i vostri possedimenti per voi stessi, e non riceverete alcuna ricompensa in questa vita e perderete la ricompensa della vita a venire.” – *The SDA Bible Commentary [E.G. White Comments]*, vol. 1, p. 1094.

“Il luogo nel quale fu eretto il tempio veniva considerato da tanto tempo un luogo sacro. Fu lì dove Abrahamo, il padre dei fedeli, si era dimostrato disposto a sacrificare il suo figlio in ubbidienza all'ordinamento di Geova. Qui Dio aveva rinnovato con Abrahamo il patto di benedizione, che includeva la gloriosa promessa Messianica che la famiglia umana sarebbe stata liberata attraverso il sacrificio del Figlio dell'Altissimo.” – *Prophets and Kings*, p. 37.

b. Come la promessa della progenie dimostra la predicazione del Vangelo, persino nel tempo di Abrahamo? Genesi 22:15-18; Galati 3:16.

“Lo stesso patto fu rinnovato ad Abrahamo nella promessa: ‘Tutte le nazioni della terra saranno benedette nella tua discendenza»’ (Genesi 22:18). Questa promessa indirizzava i pensieri verso Cristo. Così lo capì Abrahamo (cfr. Galati 3:8,16) e confidò in Cristo per il perdono dei suoi peccati. Fu questa fede che gli fu attribuita come giustizia. Il patto con Abrahamo mantenne anche l'autorità della legge di Dio.” – *Patriarchs and Prophets*, p. 370.

c. Perché Abrahamo fu scelto come un recipiente del Vangelo, e molti altri nel suo tempo non lo furono? Genesi 26:5; Giacomo 2:19-24.

“Abrahamo credette in Dio. E come sappiamo che credette? Le sue opere dimostrarono il carattere della sua fede, e la sua fede gli fu messa in conto come giustizia.” – *The SDA Bible Commentary [E.G. White Comments]*, vol. 7, p. 936

5. LA LEGGE NEL RESTO DELL'ANTICO TESTAMENTO

- a. Quali altri esempi abbiamo che la legge esisteva prima che Dio letteralmente parlasse sul Monte Sinai (Deuteronomio 5:22-26)? Esodo 15:26; 16:28.

“Ogni settimana, durante il loro lungo pellegrinaggio nel deserto, gli israeliti furono testimoni di un triplice miracolo, che doveva imprimere nelle loro menti la sacralità del Sabato: ogni sesto giorno cadeva una quantità doppia di manna; niente cadeva il settimo giorno, e la porzione necessaria per il sabato si conservava dolce e senza decomorsi, mentre se tenevano gli avanzi gli antri giorni, si decomponeva.

“Nelle circostanze relazionate con la discesa della manna, abbiamo l'evidenza conclusiva che il Sabato non fu istituito, come molti sostengono, quando la legge fu promulgata al Sinai. Prima che gli israeliti arrivassero al Sinai, capivano perfettamente di avere l'obbligo di osservare il sabato. Raccogliendo ogni venerdì una porzione doppia di cibo, in vista del Sabato, giorno in cui non cadeva, la sacralità del giorno di riposo gli veniva ricordato di continuo. E quando una parte del popolo uscì durante il Sabato a raccogliere la manna, il Signore chiese: ‘... Fino a quando rifiuterete d'osservare i miei comandamenti e le mie leggi?’ (v. 28)..” – *Patriarchs and Prophets*, p. 296,297.

- b. Cosa intendeva Dio che facesse Israele quando pronunciò e scrisse la legge morale dei Dieci Comandamenti? Deuteronomio 6:1-9.

-
- c. Come sappiamo che il Signore mantenne questa posizione fino alla fine dell'Antico Testamento? Malachia 4:4; 3:6.

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Come si possono applicare i principi della storia biblica al nostro stesso tempo?
2. Quale richiesta sin dall'Eden dimostra che Dio non cambia?
3. Qual è lo scopo della venuta di Gesù in questo mondo riguardo al problema del peccato?
4. Come la fede di Abrahamo fu dimostrata con le sue azioni?
5. Quale dovrebbe essere la nostra relazione con la legge di Dio?

L'eterna legge di Dio

TESTO PRINCIPALE: “Questo infatti è l’amore di Dio: che noi osserviamo i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi” (1 Giovanni 5:3).

“[Cristo] Egli ci ha ordinato di amarci l’un l’altro come Egli ci ha amato. La religione è fondata sull’amore a Dio, che ci porta anche ad amarci l’un l’altro. È piena di gratitudine, umiltà, longanimità. È altruista, paziente, misericordiosa e perdonatrice. Essa santifica tutta la vita ed estende la sua influenza sugli altri.” – *Testimonies for the Church*, vol. 4, p. 223.

Lecture consigliate: *Patriarchs and Prophets*, p. 303-314.

Domenica,

5 febbraio

1. IL CREATORE IMMUTABILE

a. Di cosa dobbiamo renderci conto riguardo la relazione di Cristo verso la legge morale di Dio mentre visse su questa terra come Figlio dell’uomo? Matteo 5:17,18.

b. Quanto meticolosi erano i capi giudei riguardo l’osservanza esteriore della legge? Matteo 23:23; Filippesi 3:4.

“[I capi Giudei] erano zelanti a mantenere un’apparenza di santità, ma trascuravano la santità del cuore. Mentre erano molto zelanti quanto alla lettera della legge, stavano violando costantemente il suo spirito. Avevano un gran bisogno di quel profondo cambiamento che Gesù stava spiegando a Nicodemo: una nuova nascita morale, una purificazione dal peccato e un rinnovamento della conoscenza e della santità.” – *The Desire of Ages*, p. 174.

c. Cosa possiamo osservare nel giudizio di Gesù che rivela che Egli non era un trasgressore della legge? Matteo 26:59,60.

“Né Gesù né i suoi discepoli violarono la legge del Sabato. Cristo fu il rappresentante vivente della legge. Nella Sua vita non si trovò nessuna violazione dei suoi santi precetti. Davanti ad una nazione di accusatori che cercavano un’occasione per condannarlo, poté dire senza che fosse contraddetto: ‘Chi di voi mi convince di peccato?’ (8:46).” – *Idem*, p. 287.

2. LA LEGGE NEL CUORE DI GESÙ

a. Cosa fu preparato per Gesù quando venne sulla terra? Ebrei 10:5-10.

“Non fu una casualità, ma un piano che il Redentore del mondo dovesse deporre la Sua corona, togliersi il Suo vestito regale e venire in questo mondo come uomo. Rivestì la Sua divinità con la veste dell’umanità, per mettersi a capo della famiglia umana, mescolando la Sua umanità con quella della razza caduta a causa della disubbidienza di Adamo.” – *The Southern Work*, p. 85.

b. Quando leggiamo lo stesso passo riguardo Cristo nell’antico Testamento, cosa fu profetizzato che avrebbe nel Suo cuore? Salmi 40:6-8.

“Fu la trasgressione della legge che produsse il peccato, la sofferenza e la morte. Satana dichiarò che avrebbe dimostrato ai mondi che Dio ha creato, e alle intelligenze celesti, che era impossibile osservare la legge di Dio. Quando Adamo cedette alla tentazione del nemico e cadde dal suo alto e santo stato, Satana e i suoi angeli esultarono. Ma dal trono di Dio fu udita una voce che pronunciava parole di misteriosa importanza. [Salmi 40:6-8 citato.] Quando l’uomo cadde, Cristo annunciò il Suo scopo di diventare il sostituto e la sicurezza dell’uomo.” – *The Review and Herald*, 3 settembre 1901.

c. Quando accettiamo Cristo nel nostro cuore, cosa stiamo accettando inseparabilmente insieme a Lui? Salmi 119:70,72, 77, 174.

“Il giogo che ci unisce al servizio è la legge di Dio. La grande legge di amore, rivelata in Eden, proclamata sul Sinai, e nel nuovo patto scritta nei cuori, è quella che unisce l’operaio umano alla volontà di Dio. Se fossimo abbandonati alle nostre proprie inclinazioni per andare là dove ci conduce la nostra volontà, ci ritroveremmo tra le file di Satana e giungeremmo a possedere i suoi attributi. Perciò Dio ci racchiude nella Sua volontà, che è alta, nobile e purificatrice. Egli desidera che adempiamo con pazienza e saggezza ai doveri di servirLo. Il giogo di questo servizio lo portò Cristo stesso nella Sua umanità.” – *The Desire of Ages*, p. 329.

“La giustizia è santità, somiglianza a Dio; e ‘Dio è amore’. 1 Giovanni 4:16. È la conformità alla legge di Dio, poiché ‘i Tuoi comandamenti sono giustizia’ (Salmi 119:172) e ‘l’adempimento della legge è l’amore’ (Romani 13:10). La giustizia è amore, e l’amore è la luce e la vita di Dio. La giustizia di Dio è impersonificata in Cristo. Al riceverLo, riceviamo la giustizia.” – *Thoughts From the Mount of Blessing*, p. 18.

3. SECONDO LA LEGGE E I PROFETI

- a. **Quali testi usò Gesù quando stava spiegando ai discepoli che la Sua vita era una testimonianza vivente che Egli era il Messia? Luca 24:27,44.**

“Era Suo scopo illuminare la loro mente e aiutarli a fondare la loro fede sulla ‘parola profetica’ ‘più ferma’. Voleva che la verità si radicasse profondamente nel loro spirito, non solo perché sostenuta dalla Sua testimonianza personale, ma anche a causa delle prove evidenti somministrate dai simboli e ombre della legge cerimoniale e dalle profezie dell’Antico Testamento. Era necessario che i discepoli di Gesù avessero una fede intelligente, non solo per loro beneficio, ma per trasmettere al mondo la conoscenza di Cristo. Come primo passo nella comunicazione di questa conoscenza, Gesù richiamò l’attenzione dei discepoli su ‘Mosè e i profeti’. Questa fu la testimonianza del Salvatore risorto sul valore e sull’importanza delle Scritture dell’Antico Testamento.” – *The Great Controversy*, p. 349.

- b. **Come dimostrarono i discepoli, mentre predicavano il messaggio del Vangelo, che Gesù era Colui che era stato promesso? Atti 28:23.**

“Lo Spirito di Dio accompagnò le parole che furono pronunciate, e i cuori furono toccati. L’appello dell’apostolo alle profezie dell’Antico Testamento e la sua dichiarazione che queste erano state adempiute nel ministero di Gesù di Nazaret, portò convinzione a molte anime che anelavano l’avvento del Messia promesso. Le parole di assicurazione dell’oratore che ‘la buona notizia della salvezza era per gli Ebrei e i Gentili ugualmente, portò speranza e gioia a coloro che non si contavano tra i figli di Abrahamo secondo la carne.’” – *The Acts of the Apostles*, p. 172,173.

“Nella predicazione ai Tessalonicesi, Paolo si appellò alle profezie dell’Antico Testamento riguardanti il Messia. Cristo nel Suo ministero aveva aperto le menti dei Suoi discepoli a queste profezie; ‘E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture le cose che Lo riguardavano.’ Luca 24:27. Pietro, nel predicare Cristo, aveva tratto la sua evidenza dall’Antico Testamento. Stefano aveva seguito lo stesso piano. E anche Paolo nel suo ministero si appellò alle Scritture che predicavano la nascita, le sofferenze, la morte, la resurrezione e l’ascensione di Cristo. Tramite l’ispirata testimonianza di Mosè e dei profeti provava chiaramente l’identità di Gesù di Nazaret come il Messia e dimostrò che sin dai giorni di Adamo era la voce di Cristo che aveva parlato attraverso i patriarchi e i profeti.” – *Idem*, p. 221, 222.

4. LEGGE E FEDE

a. **Il fatto di mettere la nostra fede in Gesù come il nostro Salvatore personale, suppone di eliminare la legge? Perché sì, o perché no? Romani 3:31.**

b. **Quale benedizione viene pronunciata sugli osservatori dei comandamenti? Apocalisse 22:14.**

“Quando trasgredirono i comandamenti di Dio, una maledizione cadde su Adamo ed Eva, e furono privati di ogni diritto all’albero della vita. Cristo morì per salvare l’uomo e preservare l’onore della legge di Dio. dice: ‘beati coloro che osservano i Suoi comandamenti affinché possano avere diritto all’albero della vita e possano entrare attraverso le porte nella Città.’ Il Figlio di Dio qui presenta l’ubbidienza dei comandamenti di Dio come la condizione di ogni diritto all’albero della vita. La trasgressione dei comandamenti di Dio privò l’uomo di ogni diritto all’albero della vita. Cristo morì, affinché attraverso la virtù del Suo sangue, l’ubbidienza alla legge di Dio potesse rendere l’uomo degno della benedizione celeste e garantirgli il diritto all’albero della vita.” – *Spiritual Gifts*, vol. 3, p. 88.

“Gli angeli erano tutti intorno a noi mentre marciavamo sul mare di vetro verso la porta della città. Gesù alzò il Suo potente, glorioso braccio, afferrò la porta di perle, ne fece girare i suoi cardini scintillanti e ci disse: ‘Voi avete lavato le vostre vesti nel Mio sangue e siete stati fermi nella Mia verità, entrate.’ Tutti entrammo, con il sentimento che avevamo perfetto diritto di stare nella città.” – *Early Writings*, p. 17,

c. **Come questo mostra che Dio non cambia mai? Ebrei 13:8.**

“Gesù farà grandi cose per noi se fedelmente adempiremo al nostro dovere. Dobbiamo sottomettere la nostra volontà alla volontà di Dio. Dobbiamo onorare il Signore ubbidendo ai Suoi comandamenti, persino in quelle che consideriamo piccole cose. La verità, come il suo Autore divino, è immutabile nelle sue richieste, la stessa ieri, oggi e per sempre. Non è in armonia con le tradizioni degli uomini, non si conforma alle loro opinioni. La verità ha sempre portato una separazione tra il popolo di Dio e il mondo. Ma se la nostra posizione negli anni precedenti, come popolo peculiare, fu approvata da Dio, come considera Egli la nostra posizione attuale? Abbiamo guadagnato in spiritualità allontanandoci dalla nostra prima semplicità?” – *The Signs of the Times*, 25 maggio 1882.

5. SCRITTA NEL CUORE

- a. **Come è possibile avere la legge di Dio nella nostra vita nello stesso modo che l'aveva Gesù? Ebrei 10:16; 8:10.**

“Dio ci ha dato i Suoi santi precetti perché ama l'umanità. Per proteggerci dai risultati della trasgressione, ci rivela i principi della giustizia. La legge è l'espressione del pensiero di Dio. Quando noi la riceviamo in Cristo, giunge ad essere il nostro pensiero. Ci innalza al di sopra del potere dei desideri e delle tendenze naturali, al di sopra delle tentazioni che inducono a peccare.” – *The Desire of Ages*, p. 308.

- b. **Cosa ci mostra Dio prima che possiamo persino iniziare questo viaggio verso il cielo? 1 Giovanni 4:19,8.**

“La terra era nelle tenebre perché comprendeva male Dio. Affinché le cupe ombre fossero rischiarate e il mondo potesse essere riportato nuovamente a Dio, occorreva che la potenza ingannatrice di Satana fosse infranta. Ma ciò non poteva avvenire con la forza. L'uso della forza è contrario ai principi del governo di Dio, il quale accetta solo un servizio d'amore; e questo non può essere imposto; non può essere ottenuto con la forza o con l'autorità. Solo l'amore suscita amore. Conoscere Dio significa amarlo. Il Suo carattere deve essere manifestato in contrasto con il carattere di Satana. In tutto l'universo c'era un solo Essere che poteva realizzare questa opera. Solo Colui che conosceva l'altezza e la profondità dell'amore di Dio, poteva farlo conoscere.” – *Idem*, p. 22.

- c. **Cosa è possibile solamente dopo che l'amore di Dio è nei nostri cuori? Giovanni 14:15-17.**

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. **Come Gesù mantenne il carattere di Dio mentre viveva tra gli uomini?**
2. **Come si manifesta lo stesso carattere di Cristo nei veri credenti?**
3. **Con quali profezie dobbiamo famigliarizzarci completamente al fine di credere veramente che Gesù è il Messia?**
4. **Come è possibile che gli esseri umani peccaminosi possano avere diritto all'albero della vita dal quale furono allontanati a causa del peccato?**
5. **Qual è l'unico modo per poter sperimentare l'ubbidienza genuina?**

Il mistero del Vangelo

TESTO PRINCIPALE: “Ai quali Dio ha voluto far conoscere quali siano le ricchezze della gloria di questo mistero fra i gentili, che è Cristo in voi, speranza di gloria.” (Colossesi 1:27).

“Possiamo comprendere come Egli ci tratta e le motivazioni che lo spingono, fino al punto di discernere l’infinito amore e la misericordia uniti alla potenza infinita. Possiamo comprendere i Suoi scopi nella misura in cui risulti benefico saperlo; e oltre a questo dobbiamo ancora avere fiducia nella potenza dell’Onnipotente, nell’amore e nella sapienza del Padre e Sovrano di tutti.” – *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 699.

Lecture consigliate: *Education*, p 169-172.

Domenica,

12 febbraio

1. LE SCRITTURE DIFFICILI DA COMPRENDERE

- a. Cosa osserva Pietro riguardo alcuni scritti di Paolo? 2 Pietro 3:14-17. Cosa dovremmo comprendere riguardo alcune cose della Scrittura? Deuteronomio 29:29.**

“Uomini capaci hanno dedicato una vita di studio e preghiera all’opera di investigare le Scritture, e tuttavia, ci sono molte parti della Bibbia che non sono state pienamente esplorate. Alcuni passi della Scrittura non saranno mai perfettamente compresi fin quando, nella vita futura, Cristo li spiegherà. Ci sono dei misteri che devono rimanere occulti, dichiarazioni che le menti umane non possono farle armonizzare. Il nemico cercherà di suscitare discussioni su questi punti, che sarebbe meglio rimanessero non discussi.” – *Gospel Workers*; p. 312.

- b. Con quale atteggiamento dobbiamo avvicinarci alle Scritture? Giovanni 7:17.**

“Lo spirito col quale vi presentate all’investigazione delle Scritture determinerà il tipo di assistente che avrete al vostro fianco. Angeli del mondo della luce saranno con coloro che con umiltà di cuore cercheranno la guida divina. Ma se la Bibbia viene aperta con irriverenza, con un sentimento di auto-sufficienza, se il cuore è pieno di pregiudizio, Satana sarà al vostro fianco e presenterà le chiare dichiarazioni della Parola di Dio in una falsa luce.” – *Testimonies to Ministers*, p. 108.

2. DISCERNERE I SEGRETI

- a. **Quali specifiche cose Dio rivelò a Paolo con lo scopo di condividerle col resto del mondo? Romani 16:25,26; Colossesi 1:27.**
-

“Per Paolo la croce era l’unico obiettivo di supremo interesse. Da quando era stato arrestato nella sua carriera di persecuzione contro i seguaci del Nazareno crocifisso, non aveva mai smesso di gloriarsi nella croce. In quel tempo gli era stata data una rivelazione dell’infinito amore di Dio, come rivelato nella morte di Cristo; e una meravigliosa trasformazione era stata compiuta nella sua vita, portando tutti i suoi piani e scopi in armonia con il cielo. Da quell’ora era stato un uomo nuovo in Cristo. Sapeva per esperienza personale che quando un peccatore contempla l’amore del Padre, come visto nel sacrificio di Suo Figlio, e cede all’influenza divina, avviene un cambiamento del cuore e da allora Cristo è tutto in tutto.” – *The Acts of the Apostles*, p. 245.

- b. **Perché dovremmo cercare di investigarne l’argomento se qualcosa nelle Scritture è difficile da comprendere? 2 Timoteo 3:16,17.**
-

“La croce di Cristo è tutta coperta da rimprovero e stigma, ma è la speranza di vita ed elevazione per l’uomo. Nessuno può comprendere il mistero della pietà fin quando si vergogna di portare la croce di Cristo. Nessuno sarà in grado di discernere e apprezzare le benedizioni che Cristo ha acquistato per l’uomo a costo infinito per Lui stesso, se non sono disposti a sacrificare con gioia i tesori terreni al fine di diventare Suoi seguaci. Ogni abnegazione e sacrificio fatto per Cristo arricchisce il donatore e ogni sofferenza e rimprovero sopportati per il Suo caro nome aumenta la gioia finale e la ricompensa immortale nel regno di gloria.” – *Confrontation*, p. 93.

- c. **Spiegate di cosa abbiamo bisogno per giungere alle giuste conclusioni. Giovanni 16:13.**
-

“Senza la guida dello Spirito Santo saremo continuamente soggetti a torcere le Scritture o travisarle. Molte volte la lettura della Bibbia è senza profitto e può anche causare un vero danno. Quando la Parola di Dio è aperta senza riverenza né preghiera; quando i pensieri e gli affetti non sono fissati su Dio o non sono in armonia con la Sua volontà, la mente è offuscata dal dubbio e, nello stesso studio della Bibbia, lo scetticismo si rinforza. Il nemico prende il controllo dei pensieri e suggerisce interpretazioni che non sono corrette.” – *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 704,705.

3. LA REGALE LEGGE MORALE

a. Come sappiamo che la legge dei Dieci Comandamenti non è stata abolita alla croce, contrariamente al credo comune? Giacomo 2:8,9

“Molti insegnanti religiosi asseriscono che Cristo con la Sua morte ha abolito la legge e che da allora gli uomini sono pertanto liberi dalle sue richieste. Alcuni la rappresentano come un giogo pesante, e in contrasto con la schiavitù della legge, presentano la libertà che si deve godere sotto il Vangelo.

“Ma non è così come i profeti e gli apostoli considerarono la santa legge di Dio. Disse Davide: ‘camminerò nella libertà, perché ricerco i tuoi comandamenti.’ Salmi 119:45. L’apostolo Giacomo, che scrisse dopo la morte di Cristo, si riferisce al Decalogo come alla ‘legge regale’ e alla ‘perfetta legge della libertà.’ Giacomo 2:8; 1:25. Il rivelatore, mezzo secolo dopo la crocifissione, pronuncia una benedizione su coloro che ‘mettono in pratica i suoi comandamenti per avere diritto all’albero della vita e per entrare per le porte nella città.’ Apocalisse 22:14.” – *The Great Controversy*, p. 466.

“Quando uno si arrende a Cristo, la mente si sottomette al controllo della legge; ma questa è la legge regale, che proclama la libertà per ogni schiavo. Diventando uno con Cristo, l’uomo è reso libero. Assoggettarsi alla volontà di Cristo significa essere restaurato alla perfetta dignità umana.” – *The Ministry of Healing*, p. 131.

b. Quale legge definisce l’amare il nostro prossimo come noi stessi? Romani 13:9; paragonate con Esodo 20:1-17.

“I primi quattro comandamenti del Decalogo sono riassunti nel gran precetto: ‘Ama dunque il Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore’. Gli ultimi sei sono riassunti nell’altro: ‘Ama il tuo prossimo come te stesso’. Questi due comandamenti sono l’espressione del principio dell’amore. Non si può osservare il primo e infrangere il secondo, né osservare il secondo e infrangere il primo. Quando Dio occupa nel cuore il posto che gli spetta, il nostro prossimo riceverà il posto che gli è dovuto. Solo se amiamo Dio in maniera suprema, sarà possibile amare il nostro prossimo imparzialmente...

“Così insegnò Cristo ai Suoi uditori che la legge di Dio non consiste in un certo numero di precetti scollegati, alcuni dei quali sono di grande importanza mentre altri sono trascurabili. Il nostro Signore presenta i primi quattro e gli altri sei comandamenti come un tutto divino e insegna che l’amore per Dio si manifesterà con l’obbedienza di tutti i Suoi comandamenti.” – *The Desire of Ages*, p. 607.

4. GIUDICATI DALLA LEGGE

- a. **Spiegate la misura di vasta portata del giudizio sull'umanità. Ecclesiaste 11:9; Romani 14:10; 2 Corinzi 5:10; Ebrei 9:27.**
-
-

“Tutti saranno giudicati secondo la luce che è stata data. Il Signore invia i Suoi ambasciatori con un messaggio di salvezza e coloro che ascoltano li terrà responsabili del modo nel quale trattano le parole dei Suoi servitori. Coloro che stanno cercando sinceramente la verità faranno un'investigazione attenta, alla luce della Parola di Dio e delle dottrine che vengono loro presentate.” – *The Acts of the Apostles*, p. 232.

- b. **Quale norma sarà usata nel giudizio? Giacomo 2:12.**
-
-

- c. **Di quale legge si tratta? Giacomo 2:11; paragonate con Esodo 20.**
-
-

“Nei Suoi insegnamenti, Cristo mostrò di che vasta portata sono i principi della legge pronunciata dal Sinai. Fece un'applicazione vivente di quella legge i cui principi rimangono per sempre come la grande norma di giustizia – la norma tramite la quale tutti saranno giudicati in quel gran giorno, quando si terrà il giudizio e i libri saranno aperti.” – *Selected Messages*, libro 1, p. 211.

“La legge di Dio è la regola tramite la quale i caratteri e le vite degli uomini saranno messi alla prova nel giudizio. Salomone dice: ‘Temi Dio e osserva i suoi comandamenti, perché questo è il tutto dell'uomo. Poiché Dio farà venire in giudizio ogni opera.’ Ecclesiaste 12:13,14. L'apostolo Giacomo ammonisce i suoi fratelli dicendo: ‘Parlate quindi e agite come se doveste essere giudicati dalla legge della libertà.’ Giacomo 2:12.” – *The Great Controversy*, p. 482.

“Quando si terrà il giudizio e i libri saranno aperti ogni uomo sarà giudicato secondo le cose scritte nei libri, allora le tavole di pietra, nascoste da Dio fino a quel giorno, saranno presentate davanti al mondo come la norma di giustizia. Allora gli uomini e le donne capiranno che la condizione essenziale per la loro salvezza è l'ubbidienza alla perfetta legge di Dio. Nessuno troverà una scusa per il peccato. Mediante i giusti principi di quella legge, gli uomini riceveranno la loro sentenza di vita o di morte.” – *Selected Messages*, libro 1, p. 225.

5. LA LEGGE COME IL PRECETTORE

- a. **Qual è lo scopo di comprendere la legge o di conoscere la verità? Giovanni 3:18-21; Romani 7:7.**

“Il primo passo verso la riconciliazione con Dio è la convinzione del peccato. ‘Il peccato è la trasgressione della legge.’ ‘Mediante la legge vi è la conoscenza del peccato.’ 1 Giovanni 3:4; Romani 3:20. Per riconoscerne la sua colpevolezza, il peccatore deve mettere alla prova il suo carattere con la grande norma di giustizia che Dio diede all’uomo. È uno specchio che gli mostra l’immagine di un carattere perfetto e giusto e gli permette di discernere i difetti del suo proprio carattere.” – *The Great Controversy*, p. 467.

- b. **Esponendo la nostra vera condizione, cosa fa la legge con quella rivelazione? Galati 3:24.**

“Mi viene chiesto riguardo la legge in Galati. Quale legge è il precettore per portarci a Cristo? Rispondo: ambedue, sia la legge cerimoniale che il codice morale dei dieci comandamenti.

“Cristo fu il fondamento di tutta l’economia ebraica. La morte di Abele avvenne come conseguenza del rifiuto di Caino di accettare il piano di Dio nella scuola dell’ubbidienza, per essere salvato tramite il sangue di Gesù Cristo, simboleggiato dalle offerte cerimoniali che Lo indicavano. Caino rifiutò il versamento del sangue, che rappresentava il sangue di Cristo che doveva essere versato per il mondo. Tutta questa cerimonia era preparata da Dio e Cristo divenne il fondamento di tutto il sistema. Questo è il principio dell’opera della legge come il precettore che induce i peccaminosi esseri umani a contemplare Cristo.” – *The SDA Bible Commentary, [E.G. White Comments]*, vol. 6, p. 1109.

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Quanto importante è la preparazione personale del cuore nello studio della Bibbia?
2. Come è possibile comprendere in modo corretto qualcosa così misteriosa come il Vangelo della salvezza?
3. Quali sono le ragioni per comprendere che dopo la croce, la legge di Dio è ancora in vigore?
4. Quale è la grande norma di carattere come condizione essenziale per la vita eterna?
5. Perché è necessario che la legge, il nostro precettore, ci porti a Cristo?

Inchiodato alla Sua croce

TESTO PRINCIPALE: “Egli ha annientato il documento fatto di ordinamenti, che era contro di noi e che ci era nemico, e l’ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce” (Colossesi 2:14).

“La legge dei dieci comandamenti vive e vivrà per tutte le epoche eterne. La necessità delle cerimonie dei sacrifici e delle offerte cessarono quando il tipo e l’antitipo s’incontrarono alla morte di Cristo. In Lui l’ombra raggiunse la sostanza. L’Agnello di Dio fu l’offerta completa e perfetta.” – *The SDA Bible Commentary, [E.G. White Comments]*, vol. 6, p. 1116.

Lectures consigliate: *Selected Messages*, libro 1, p. 229-235.

Domenica,

19 febbraio

1. UN’ALTRA LEGGE

a. Come la Bibbia descrive una legge che ci era contraria e che fu inchiodata sulla croce? Colossesi 2:14; Efesini 2:15. Siccome i principi dei dieci comandamenti esistevano nella perfezione dell’Eden, come sappiamo che questa descrizione non può riferirsi a quella legge? Genesi 1:31.

b. Quali sono alcune delle cose specifiche contenute in questa legge di ordinamenti? Colossesi 2:16,21. Sono questi sabati e altre leggi collegati con la legge morale originale data alla creazione – oppure sono un’ombra di un evento che doveva venire nel futuro dopo che essi furono dati? Colossesi 2:17.

“Al benedire il settimo giorno nell’Eden, il Signore stabilì un memoriale della sua opera creatrice. Il Sabato fu affidato e consegnato ad Adamo, padre e rappresentante dell’intera famiglia umana. La sua osservanza doveva essere un segno di grata riconoscenza di tutti gli abitanti della terra, nella consapevolezza che Dio è il Creatore e legittimo Sovrano; che loro erano opera delle sue mani e sudditi della Sua autorità. In questo senso, l’istituzione del Sabato era pienamente commemorativa e fu data per tutta l’umanità. Non c’era niente in esso che fosse oscuro o che limitasse la sua osservanza a un solo popolo.” – *Patriarchs and Prophets*, p. 48.

2. LA LEGGE DEGLI ORDINAMENTI

- a. **Queste cose che erano un'ombra di un evento successivo, si riferiscono realmente ad una legge – e se è così, a che tipo di legge? Ebrei 10:1.**
-

“Il popolo di Dio, che Egli chiama il Suo tesoro peculiare, era privilegiato da un duplice sistema di legge; quella morale e quella cerimoniale. Una, puntando indietro fino alla creazione per mantenere il ricordo del Dio vivente che creò il mondo, le cui rivendicazioni sono vincolanti per tutti gli uomini in ogni dispensazione, e che esisterà per tutti i tempi dell’eternità. L’altra, data perchè l’uomo trasgredì la legge morale, la cui ubbidienza consisteva in sacrifici ed offerte che indicavano la redenzione futura. Ognuna è chiara e distinta dall’altra.” – *The SDA Bible Commentary, [E.G. White Comments]*, vol. 6, p. 1094.

- b. **Quale punto doveva essere capito mentre il sacrificio degli animali era insegnato agli antichi ebrei per illustrare (prefigurare) il sacrificio dell’Agnello di Dio che doveva venire? Ebrei 10:2-4, 6.**
-

“Cristo stesso era l’originatore del sistema ebraico di culto, nel quale si anticipavano le cose spirituali e celesti mediante simboli e ombre. Molti dimenticarono il vero significato di queste offerte; e persero la grande verità che solo attraverso Cristo c’è perdono per il peccato. Il moltiplicarsi delle offerte di sacrificio, il sangue di tori e capri, non poteva togliere il peccato.” – *Idem*, vol. 7, p. 933.

- c. **Cosa solo ha il potere di purificare la colpa del peccato? 1 Giovanni 1:7.**
-

“Una lezione fu incorporata in ogni sacrificio e impressionata in ogni cerimonia... Solo attraverso il sangue di Cristo c’è perdono per i peccati.” – *Idem*.

“La morte di Gesù Cristo per la redenzione dell’uomo toglie il velo e riflette un flusso di luce indietro di centinaia di anni, su tutta l’istituzione del sistema ebraico di religione. Senza la morte di Cristo tutto questo sistema era senza senso. Gli ebrei rigettano Cristo e pertanto per essi tutto il loro sistema di religione è indefinito, inspiegabile e incerto. Attribuiscono così tanta importanza a cerimonie rappresentative dei tipi che hanno incontrato il loro antitipo, come fanno con la legge dei dieci comandamenti, la quale non è un’ombra, ma una realtà così perdurabile come il trono di Geova.” – *Idem*, vol. 6, p. 1097

3. IL SISTEMA CERIMONIALE

a. Chi fu tra i primi a fare i sacrifici di animali in questo modo? Genesi 3:21, 24; 4:2-4; Ebrei 11:4.

“Il sacrificio di animali fu stabilito da Dio per costituire un richiamo costante alla memoria dell’uomo, un penitente riconoscimento di colpevolezza e una confessione di fede nel Messia promesso. Il loro scopo era presentare alla razza caduta la solenne verità che il peccato era quello che causava la morte. Per Adamo, l’offerta del primo sacrificio fu una cerimonia estremamente penosa. La sua mano doveva togliere la vita, che solo Dio poteva dare. Fu la prima volta in cui egli assistette alla morte. Sapeva che se avesse ubbidito a Dio essa non sarebbe mai esistita, né per gli uomini né per gli animali. Quando uccise la vittima innocente tremava al pensiero che la sua colpa avrebbe versato il sangue dell’Agnello di Dio. Quella scena gli diede un senso più profondo e vivido dell’enormità della sua trasgressione: niente, al di fuori della morte del Figlio di Dio, poteva espiarla. E rimase stupito di fronte all’infinita bontà che dava un simile riscatto per la salvezza dei colpevoli. Una stella di speranza illuminò l’oscuro e terribile futuro, che lo liberava da una completa disperazione.” – *Patriarchs and Prophets*, p. 68.

b. Quale sistema fu ulteriormente sviluppato dopo che le persone non compresero il piano della salvezza al Monte Sinai? Esodo 25:8.

c. Perché il versamento del sangue era necessario? Ebrei 9:22. Cosa simboleggiava l’agnello sacrificale? 1 Corinzi 5:7; 1 Pietro 1:19; Giovanni 1:29.

“Egli portò i suoi ascoltatori attraverso i tipi e le ombre della legge cerimoniale fino a Cristo – alla Sua crocifissione, al Suo sacerdozio e al santuario del Suo ministero – il grande obiettivo che aveva gettato la sua ombra indietro nell’epoca ebraica. Egli, come il Messia, era l’Antitipo di tutte le offerte sacrificali. L’apostolo mostrò che secondo le profezie e l’aspettativa universale degli Ebrei, il Messia sarebbe venuto dalla discendenza di Abraamo e di Davide. Poi percorse la Sua discendenza dal grande patriarca Abraamo, attraverso il salmista regale. Dimostrò con la Scrittura quale doveva essere il carattere e le opere del Messia promesso e anche il Suo ricevimento e trattamento sulla terra, come testimoniato dai santi profeti. A continuazione dimostrò che anche queste predizioni erano state adempiute nella vita, nel ministero e nella morte di Gesù e, perciò, Egli era davvero il Redentore del mondo.” – *Sketches From the Life of Paul*, p. 103,104.

4. PERCHÉ FU TOLTA?

- a. **In cosa credeva Israele come sua speranza di salvezza mentre le cerimonie avvenivano continuamente nel tempio? Isaia 1:10-15.**

“Il Figlio di Dio è il centro del grande piano di redenzione che abbraccia tutte le dispensazioni. Egli è l’Agnello che è stato immolato fin dalla fondazione del mondo. È il Redentore dei figli e delle figlie di Adamo caduti di tutte le epoche del tempo di prova umano... Cristo è la sostanza o il corpo che getta la sua ombra verso le precedenti dispensazioni. Quando Cristo morì, l’ombra cessò. Alla morte di Cristo il sistema simbolico fu tolto, ma la legge di Dio, la cui violazione aveva reso necessario il piano di salvezza, fu magnificata e resa onorevole. Il Vangelo fu la buona novella di grande gioia per Adamo, Noè, Abrahamo e Mosè; poiché esso presentava a loro un Salvatore che doveva venire.” – *The Signs of the Times*, 20 febbraio 1893.

“Gerusalemme era la metropoli degli Ebrei e lì si trovavano il più grande esclusivismo e il più grande fanatismo. I cristiani ebrei che vivevano alla vista del tempio permettevano naturalmente alle loro menti di ripristinare i privilegi peculiari degli Ebrei come nazione. Quando videro la cristianità allontanarsi dalle cerimonie e dalle tradizioni del Giudaismo e percepirono che la sacralità peculiare con la quale le usanze ebraiche erano state investite presto sarebbero perse di vista alla luce della nuova fede, molti si indignarono contro Paolo, come colui che, in gran parte, aveva causato questo cambiamento... Alcuni rimasero zelanti nella legge cerimoniale.” – *Sketches From the Life of Paul*, p. 71.

- b. **Cosa cercava Dio al posto di tutti i sacrifici? Isaia 1.16-18; Salmi 51:17-19.**

-
- c. **Cosa porta il piano della salvezza attraverso il sangue di Gesù Cristo che il sistema sacrificale era incapace di fare? Atti 4:12; Ebrei 7:28, 19.**
-

“Una più chiara e gloriosa luce ora brilla sul cristiano. Coloro che vissero prima della venuta di Cristo guardavano in avanti per fede alla Sua venuta, ma ciò che per loro doveva essere afferrato per fede, per noi è una assicurazione; poiché noi sappiamo che Cristo è venuto, come predetto dai profeti. È davvero essenziale per noi avere fede nel nostro Redentore, che venne sulla terra e morì come nostro sacrificio, come lo era per gli antichi credere in un Redentore che doveva venire, rappresentato dalle loro offerte e sacrifici.” – *The Signs of the Times*, 20 febbraio 1893.

5. ABBIAMO BISOGNO OGGI DELLA LEGGE CERIMONIALE?

a. Perché abbiamo la legge cerimoniale registrata nella Bibbia? 2 Timoteo 3:16.

b. Cosa sta facendo Gesù oggi in cielo? Ebrei 8:1-5; 3:1.

c. Cosa dobbiamo fare dato che questo nuovo sistema è attivamente in vigore in cielo? Ebrei 4:14-16.

“Il desiderio di Cristo fu quello di lasciare ai Suoi discepoli un ordinamento che facesse a loro la stessa cosa di cui avevano bisogno – che servisse per liberarli dai riti e dalle cerimonie che fino in quel momento avevano praticato come essenziali e che avrebbero perso il loro valore con il ricevimento del Vangelo. Continuare questi riti sarebbe stato un insulto a Geova.” – *The SDA Bible Comments, [E.G. White Comments]*, vol. 5, p. 1139,1140.

“I messaggeri della croce devono vegliare, pregare e seguire avanti con fede e coraggio, operando sempre nel nome di Gesù. Devono esaltare Cristo come il mediatore dell'uomo nel santuario celeste, Colui nel quale si accentravano tutti i sacrifici della dispensazione dell'Antico Testamento e attraverso il cui sacrificio espiatorio i trasgressori della legge di Dio possono trovare pace e perdono.” – *The Acts of the Apostles*, p. 230.

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Come sappiamo che il Sabato del settimo giorno non è incluso nelle ombre dell'Antico Testamento?
2. Quali sono i caratteri distintivi delle due leggi – quella morale e quella cerimoniale?
3. A causa di così tante morti, quale atteggiamento abbiamo perso quando muore un animale?
4. Cosa rendeva difficile agli ebrei che vivevano vicino al tempio di comprendere che il sistema cerimoniale era finito?
5. Quale beneficio riceviamo oggi studiando il servizio del santuario?

Sabato, 4 marzo 2023

Offerta del primo Sabato per una chiesa a Pathankot, nell'Unione Settentrionale dell'India



Pathankot è una città nello stato del Punjab, in India. Essa confina col Pakistan ad occidente ed è uno snodo per chi viaggia negli stati di Punjab, Himachal Pradesh, Jammu e Kashmir.

Il messaggio della Riforma giunse qui nel 2015 e il numero dei nostri membri è cresciuto negli anni. Grazie alla distribuzione del nostro Lezionario della Scuola del Sabato, molte preziose nuove anime stanno cercando seriamente la verità presente.

Nel 2011 l'area urbana di Pathankot aveva una popolazione di 159.909 abitanti con un tasso di alfabetizzazione del 88,71%. Essa è circondata dalla catena Shivalik (parte della pedemontana dell'Himalaya) e dal fiume Chakki. Posti famosi vicino a Pathankot includono Shahpur Kandi con una casa di riposo sospesa per turisti e Ranjit Sagar Dam, che è la più alta diga a gravità dell'Asia. Le industrie nell'area circostante includono la produzione di latte, grano, riso, tessili, macchine da cucire, materiale sportivo, zucchero, amido, fertilizzanti, biciclette, strumenti scientifici, materiale elettrico, macchine utensili e olio di pino.

Le religioni a Pathankot sono l'Induismo col 88,89%, lo Sikhismo col 8,01% e il cristianesimo con l'1,73%, seguito dall'Islam e da altre religioni.

Situata nella pittoresca pedemontana del Kangra e del Dalhousie, con il fiume Chakki che vi scorre a fianco, questa città è spesso usata come un posto di fermata prima di dirigersi nelle montagne del Hammu e del Kashmir, del Dalhousie, Chamba, Kangra, Dharamshala, Mcleodganj, Jwalaji, Chintpurni e oltre nell'Himalaya. Molti studenti rurali degli stati vicini vengono a Pathankot per studiare.

Pathankot è ben collegata con la ferrovia e con le strade col resto dell'India ed è collegata con una vasta rete di bus del settore privato e pubblico verso altre città del Punjab, Himachal Pradesh, Delhi, Haryana, Jammu e Kashmir. Importanti destinazioni includono Delhi, Manali, Chandigarh, Jammu, Dharamshala, Dalhousie e Amritsar.

Pertanto, come Capernaum al tempo di Gesù, Pathankot serve come un crocevia per i viaggiatori – e quindi, è potenzialmente favorevole all'evangelismo! Noi non abbiamo risorse proprie per acquistare un terreno e costruire una chiesa, perciò abbiamo bisogno del sostegno dei nostri fratelli e sorelle nel mondo affinché ci mandino gentilmente le loro generose offerte per edificare un monumento per il Signore a Pathankot, in India. "Dio ama un donatore allegro" (2 Corinzi 9:7), perciò, con questa speranza preghiamo che il nostro Signore Gesù benedica ciascuno generosamente.

I vostri fratelli e sorelle della chiesa di Pathankot

Se confessiamo

TESTO PRINCIPALE: “Se confessiamo i nostri peccati egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità.” (1 Giovanni 1:9).

“Confessate i vostri peccati a Dio, che è il solo che può perdonarli, e i vostri falli l’un l’altro.” – *Steps to Christ*, p. 37.

Lectures consigliate: *Steps to Christ*, p. 23-35, 37-41; *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 635-650.

Domenica,

26 febbraio

1. LO STESSO METODO NEL NUOVO E NELL'ANTICO

- a. **Considerando che Dio non cambia (Malachia 3:6; Ebrei 13:8), cosa dobbiamo capire riguardo il Suo desiderio concernente la salvezza di ogni anima che ha creato? Salmi 78:38; Ezechiele 18:32; 2 Pietro 3:9.**

“[Dio] non vuole che nessuno perisca ma che tutti vengano al pentimento... La spada della giustizia cadde sopra di Lui [Cristo] affinché essi potessero uscire liberi. Morì affinché potessero vivere.” – *God's Amazing Grace*, p. 326.

- b. **Quale grande passo dell'Antico Testamento, durante la dedizione del tempio costruito da Salomone, dichiara la volontà di Dio di perdonare? 2 Cronache 7:12-14. Come si ripete questo nel Nuovo Testamento? 1 Giovanni 1:9; 2:1.**

“Il peccato di carattere privato deve essere confessato a Cristo, l'unico mediatore tra Dio e l'uomo... Ogni peccato è un'offesa contro Dio e deve essere confessato a Lui attraverso Cristo. Ogni peccato aperto dovrebbe essere confessato apertamente. Il male fatto al prossimo dovrebbe essere aggiustato con colui che è stato offeso. Se qualcuno che sta cercando la salvezza è stato colpevole di parlare male, se ha seminato discordia a casa, col vicinato o nella chiesa e ha suscitato alienazione e dissenso, se con qualche pratica sbagliata ha portato altri al peccato, queste cose dovrebbero essere confessate dinanzi a Dio e dinanzi a coloro che sono stati offesi.” – *Gospel Workers*, p. 216,217.

2. IL PRIMO PASSO PER RICEVERE IL PERDONO

- a. Siccome l'opera dello Spirito Santo è portare convinzione al cuore (Giovanni 16:8), quale deve essere la nostra prima risposta? Salmi 86:5.
-

“La convinzione si impossessa della mente e del cuore. Il peccatore riconosce allora la giustizia di Geova, e sente terrore di apparire nella sua iniquità e impurità dinanzi all'Investigatore dei cuori. Vede l'amore di Dio, la bellezza della santità, la gioia della purezza; desidera essere purificato ed essere ristabilito alla comunione col Cielo.” – *Steps to Christ*, p. 24.

“Quel pentimento che è prodotto dall'influenza della grazia divina sul cuore porterà alla confessione e all'abbandono del peccato. Questi erano i primi frutti che l'apostolo dichiarò essere stati visti nella vita dei credenti di Corinto.” – *The Acts of the Apostels*, p. 324.

- b. Cosa successe come risultato del risveglio delle coscienza verso la convinzione del peccato quando consideriamo l'esempio del giorno della Pentecoste? Atti 2:36,37.
-

“Tramite la confessione e l'abbandono del peccato, tramite la zelante preghiera e la consacrazione a Dio, i primi discepoli si prepararono per il versamento dello Spirito Santo nel Giorno della Pentecoste. La stessa opera, solo in misura maggiore, deve essere fatta oggi.” – *Testimonies to Ministers*, p. 507.

- c. Come possiamo descrivere il risultato della convinzione che porta ad un cambiamento della vita? Atti 2:38.
-

“Prima che [gli Israeliti] potessero trovare la vera pace dovevano essere portati a distinguere e confessare lo stesso peccato del quale si erano resi colpevoli.” – *Patriarchs and Prophets*, p. 614.

“La vera confessione è sempre di carattere specifico e riconosce i peccati particolari. Possono essere di tale natura da dover essere presentati solo davanti a Dio, possono essere offese che dovrebbero essere confessate davanti agli individui che hanno patito a causa di essi, oppure possono essere di tipo generale che devono essere presentati in pubblico. Ma tutte le confessioni dovrebbero essere precise e andare al punto, riconoscendo gli stessi peccati dei quali siete colpevoli.” – *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 639.

3. UN ESEMPIO DI FALSO PENTIMENTO

a. Si pentì Giuda di aver tradito Cristo davanti ai sommi sacerdoti (Matteo 26:14-16, 47-49)? Perché sì o perché no? Matteo 27:3,4.

“Giuda si gettò allora ai piedi di Gesù, lo riconobbe come Figlio di Dio e lo supplicò di liberarsi. Il Salvatore non rivolse nessuna parola di rimprovero a colui che lo aveva tradito. Sapeva che Giuda non era veramente pentito. La sua confessione fu tratta dalla sua anima colpevole per un terribile senso di condanna in attesa del giudizio, ma non sentiva un profondo e straziante dolore per aver consegnato l’innocente Figlio di Dio e aver rinnegato il Santo d’Israele. Tuttavia Gesù non pronunciò nessuna parola di condanna. Guardò Giuda con compassione e disse che era venuto al mondo per quell’ora.” – *The Desire of Ages*, p. 722.

“Quando il peccato ha affievolito le percezioni morali, il malfattore non discerne i difetti del suo carattere né si rende conto dell’enormità del male che ha commesso; a meno che si arrenda al potere convincente dello Spirito Santo rimarrà parzialmente cieco rispetto al suo peccato. Le sue confessioni non sono sincere né provengono dal cuore. Per ogni riconoscimento della sua colpa aggiunge una giustificazione nella scusa per il suo comportamento, dichiarando che se non ci fossero state certe circostanze non avrebbe fatto questo o quello per il quale viene rimproverato.” – *Steps to Christ*, p. 40.

“Tramite la fede e la preghiera tutti possono adempiere le richieste del Vangelo. Nessun uomo può essere costretto a trasgredire. Prima deve essere guadagnato il proprio consenso; l’anima deve proporsi di commettere l’azione peccaminosa prima che la passione possa dominare la ragione o che l’iniquità trionfi sulla coscienza. Non importa quanto forte sia la tentazione, non c’è scusa per il peccato.” – *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 177.

b. Spiegate se questo fu un tipo di pentimento che conduce alla vita eterna oppure no. Matteo 27:5; 2 Corinzi 7:8-11.

“Molti ingannano sé stessi ed entrano nei piani coi quali il Signore non ha niente a che fare. Ma l’unico corso sicuro da seguire è quello di ubbidire alla Parola del Signore. Invece di fare questo, molti si propongono di fare cose meravigliose. Scoprono che è più facile programmare qualche cosa di grande per il futuro che svuotarsi dell’io, arrendersi a Dio il cuore, la mente e la volontà e sottomettersi per essere modellati da quella potenza che può creare e distruggere. Che i giovani esaminino attentamente le loro motivazioni, tramite la preghiera e l’investigazione delle Scritture, vedano se la loro volontà e le loro inclinazioni non si allontanano dalle richieste di Dio.” – *The Youth’s Instructor*, 23 marzo 1893.

4. UN ESEMPIO DI VERO PENTIMENTO (SALMI 51)

a. Cosa succede quando non riconosciamo i nostri peccati dinanzi a Dio e invece ci manteniamo in silenzio riguardo ad essi? Salmi 32:3,4.

b. Dopo che il profeta Nathan fu diretto nel rivelare il peccato di Davide (2 Samuele 12:1-12), come rispose il re? 2 Samuele 12:13.

“Il rimprovero del profeta toccò il cuore di Davide; la sua coscienza fu destata; la sua colpa apparve in tutta la sua enormità. La sua anima si prostrò in penitenza dinanzi a Dio.” – *Patriarchs and Prophets*, p. 722.

“Il pentimento di Davide era sincero e profondo. Non cercò di sminuire il suo crimine. La sua preghiera non fu ispirata da nessun desiderio di evitare i giudizi con cui veniva minacciato. Però vide l’enormità della sua trasgressione nei confronti di Dio, vide la depravazione della sua anima e aborrì il suo peccato. Non pregò chiedendo perdono soltanto, ma anche chiedendo purezza di cuore. Davide non abbandonò la lotta nella sua disperazione. Vide l’evidenza del suo perdono e l’accettazione nella promessa fatta al peccatore pentito.” – *Idem*, p. 725.

b. Come avvenne questo anche nel cuore di Simone di Betania? Luca 7:40-48. Qual è l’unico modo di ottenere la pace e la riconciliazione? Salmi 32:5; Geremia 3:13; 1 Giovanni 1:9.

“Come il profeta Natan con Davide, Gesù espresse il suo rimprovero in forma di parabola e lasciò che il padrone di casa pronunciasse la sentenza contro sé stesso. Simone aveva trascinato nel peccato quella donna che ora disprezzava. Essa era stata molto danneggiata da lui. Nei due debitori della parabola erano rappresentati Simone e la donna. Gesù non si proponeva di insegnare che grado di obbligazione dovevano sentire quelle due persone, perché ciascuna aveva un debito di gratitudine che mai potrebbero pagare. Ma Simone si sentiva più giusto di Maria, e Gesù desiderava che vedesse quanto grande fosse la sua colpa, desiderava mostrargli che il suo peccato superava quello di Maria, nella misura in cui il debito di cinquecento denari eccedeva quello di cinquanta.

“Simone ora iniziò a vedersi sotto una nuova luce... Sopraffatto dalla vergogna si rese conto che era alla presenza di Uno superiore a lui...”

“Simone fu commosso della bontà di Gesù, che non gli rivolse un rimprovero aperto davanti agli ospiti... Un paziente ammonimento lo convinse del suo errore. Vide la grandezza del suo debito nei confronti del Signore; il suo orgoglio fu umiliato, si pentì, e l’orgoglioso fariseo divenne un essere umile e discepolo consacrato.” – *The Desire of Ages*, p. 566-568.

5. IL DONO DEL PERDONO

- a. **Come possiamo essere condotti ad un profondo e genuino dolore per i nostri peccati se siamo profondamente implicati nella transgressione? Atti 5:30,31; Isaia 55:6,7; Ebrei 4:16.**

“Un pentimento come questo è qualcosa che supera il nostro proprio potere; viene ottenuto solo da Cristo, che ascese in alto e ha dato i doni agli uomini.” – *Steps to Christ*, p. 25.

“Se percepite la vostra condizione peccaminosa, non aspettatevi di rendervi migliori. Quanti ci sono che pensano di non essere sufficientemente buoni per presentarsi a Cristo. Vi aspettate di diventare migliori attraverso i vostri stessi sforzi? ‘Può un etiope cambiare la sua pelle o un leopardo le sue macchie? Allo stesso modo potreste voi abituati a fare il male, fare il bene?’ Geremia 13:23. C’è aiuto per noi solo in Dio. Non dobbiamo aspettarci persuasioni più forti, migliori opportunità o avere caratteri più santi. Non possiamo fare nulla da noi stessi. Dobbiamo venire a Cristo proprio come siamo.” – *Idem*, p. 31.

- b. **Fino a che punto possiamo aspettare che quest’opera di Dio sia fatta per noi e in noi? Ebrei 12:12; Filippesi 1:6.**

“Il pentimento, come pure il perdono, è il dono di Dio attraverso Cristo. È attraverso l’influenza dello Spirito Santo che siamo convinti del peccato e sentiamo la nostra necessità del perdono. Solo i contriti sono perdonati; ma è la grazia di Dio che rende il cuore penitente. Egli conosce tutte le nostre debolezze e fiacchezze e ci aiuterà.” – *Selected Messages*, libro 1, p. 353.

- c. **Quale sarà il risultato di questo tipo di confessione genuina? Romani 8:1.**

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Cosa possiamo imparare personalmente dalla preghiera di Salomone alla dedicazione del tempio?
2. Quali passi dobbiamo fare seriamente se vogliamo essere implicati nella conclusione dell’opera di Dio sotto la potenza della Pioggia dell’Ultima Stagione?
3. Perché è così necessario confessare i nostri peccati a Dio? Quanto responsabili siamo realmente quando pecciamo?
4. Quanto attenti dobbiamo essere al momento di dimostrare a qualcuno che è colpevole?
5. Come è possibile che un peccatore si penta?

“Santificali nella Tua Verità”

TESTO PRINCIPALE: “Il sentiero dei giusti è come la luce dell’aurora, che risplende sempre più radiosa fino a giorno pieno.” (Proverbi 4:18).

“Quando ci arrendiamo completamente a Dio e crediamo pienamente, il sangue di Cristo purifica da ogni peccato. La coscienza può essere liberata dalla condanna. Attraverso la fede nel Suo sangue, tutti possono essere resi perfetti in Cristo Gesù. Grazie a Dio che non dobbiamo fare cose impossibili. Possiamo rivendicare la santificazione. Possiamo godere del favore di Dio. Non dobbiamo essere ansiosi riguardo ciò che Cristo e Dio pensano di noi, ma dobbiamo essere interessati a ciò che Dio pensa di Cristo, il nostro Sostituto.” – *Selected Messages*, libro 2, p. 32,33.

Lecture consigliate: *The Acts of the Apostles*, p. 557-567.

Domenica,

5 marzo

1. GIUSTIFICAZIONE

- a. Quando confessiamo veramente i nostri peccati e arrendiamo la nostra vita a Gesù – sia all’inizio della nostra esperienza cristiana che ad ogni passo sulla via – cosa riceviamo da Dio? Romani 3:24-26.**

“Fu possibile per Adamo, prima della caduta, formare un carattere giusto tramite l’ubbidienza alla legge di Dio. Ma non lo fece, e a causa della sua caduta abbiamo una natura peccaminosa e non possiamo renderci giusti da noi stessi. Giacché siamo peccatori e cattivi, non possiamo ubbidire perfettamente a una legge santa. Non abbiamo alcuna giustizia propria con la quale soddisfare le richieste della legge di Dio. Ma Cristo ci ha preparato una via di scampo. Visse in questa terra in mezzo a prove e tentazioni come quelle che noi dobbiamo affrontare. La Sua vita fu impeccabile. Morì per noi e ora si offre di togliere i nostri peccati e vestirci della Sua giustizia. Se vi arrendete a Lui e Lo accettate come vostro Salvatore, allora, per quanto peccaminosa possa esser stata la vostra vita, sarete annoverati tra i giusti, per considerazione verso di Lui. Il carattere di Cristo sostituisce il vostro e siete accettati per Dio come se non aveste peccato.” – *Steps to Christ*, p. 62.

- b. Sino a quando deve durare questo viaggio? Proverbi 4:18; Marco 13:13.**
-

2. PERFEZIONARE LE GRAZIE CRISTIANE

a. Oltre al perdono/giustificazione, cos'altro vuole darci Dio? 2 Corinzi 7:1; Ebrei 6:1; Filippesi 3:12-14.

“Tale trasformazione del carattere come si è vista nella vita di Giovanni è sempre il risultato della comunione con Cristo. Possono esistere notevoli difetti nel carattere di un individuo, tuttavia, quando diventa un vero discepolo di Cristo, la potenza della grazia divina lo trasforma e lo santifica. Contemplando come in uno specchio la gloria del Signore, è trasformato di gloria in gloria, finché arriva a somigliare a Colui che adora.” – *The Acts of the Apostles*, p. 559.

“Senza la grazia di Cristo, il peccatore si trova in una condizione disperata; non può fare niente per sé; ma attraverso la grazia divina, viene impartita all'uomo potenza sovranaturale che opera nella mente, nel cuore e nel carattere. Mediante la comunicazione della grazia di Cristo, il peccato è discernito nella sua odiosa natura e alla fine espulso dal tempio dell'anima.” – *Selected Messages*, libro 1, p. 366.

“Unicamente la potenza divina può rigenerare il cuore umano e imbevverare le anime con l'amore di Cristo, che sempre si manifesterà con amore per coloro per i quali Egli è morto. Il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, longanimità, bontà, fede, mansuetudine, temperanza. Quando un uomo è convertito a Dio, acquisisce un nuovo gusto morale, gli viene data una nuova forza motrice ed ama le cose che Dio ama; poiché la sua vita è collegata alla vita di Gesù con la catena d'oro delle immutabili promesse. Amore, gioia, pace e inesprimibile gratitudine pervaderanno l'anima e il linguaggio di colui che è benedetto sarà: 'la tua benignità mi ha reso grande' (Salmi 18:35).” – *Idem*, p. 336.

b. Quali sono alcuni dei passi per il perfezionamento delle grazie cristiane di cui abbiamo bisogno sulla strada verso il regno dei cieli? 2 Pietro 1:5-11.

“Cristo, che collega la terra con il cielo, è la scala. La base è piantata fermamente sulla terra nella Sua umanità; il piolo più alto raggiunge il trono di Dio nella Sua divinità. L'umanità di Cristo abbraccia l'umanità caduta, mentre la Sua divinità si aggrappa al trono di Dio. Siamo salvati salendo la scala piolo dopo piolo, guardando a Cristo, aggrappandoci a Cristo, salendo passo dopo passo fino alla statura di Cristo, cosicché Egli è reso per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione.” – *Testimonies for the Church*, vol. 6, p. 147.

3. LA POTENZA ATTRAVERSO LA PAROLA DI DIO

- a. **Come Dio illumina le nostre menti cosicché la crescita cristiana sia costante? 2 Corinzi 4:4-6; Salmi 119:105; Levitico 20:7,8.**

“Quando la volontà dell’uomo coopera con la volontà di Dio, diventa onnipotente. Qualsiasi cosa debba essere fatta al Suo comando può essere fatta con la Sua forza. Egli ci abilita per rispondere a tutti i Suoi comandi.” – *Christ’s Object Lessons*, p. 333.

“La perfezione del carattere è basata su ciò che Cristo è per noi. Se dipendiamo costantemente dai meriti del nostro Salvatore e camminiamo sulle Sue orme, saremo come Lui, puri e incontaminati.

“Il nostro Salvatore non richiede l’impossibile da nessuna anima. Non aspetta niente dai Suoi discepoli che non sia disposto a darGli grazia e forza per compiere. Non chiederebbe loro di essere perfetti, se insieme al Suo comando non concedesse ogni perfezione di grazia a coloro ai quali concede un privilegio così alto e santo. Ci ha assicurato che è più che disposto a dare lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono di quanto i genitori lo sono nel dare buoni doni ai loro figli.” – *That I May Know Him*, p. 130.

- b. **Come chiamiamo questo processo di crescita cristiana nella verità attraverso la potenza della Sua Parola? Giovanni 1:14; 17:17.**

“Quando la verità diventa un principio permanente nella vita, l’anima ‘nasce di nuovo, non di seme corruttibile, ma incorruttibile, tramite la Parola di Dio che vive e dimora per sempre.’ Questa nuova nascita è il risultato del ricevere Cristo come la Parola di Dio. Quando tramite lo Spirito Santo le verità divine sono impresse nel cuore, nuovi sentimenti sono risvegliati, e le energie fino ad allora dormienti sono destinate per cooperare con Dio.” – *The Acts of the Apostles*, p. 520.

“La santificazione della chiesa è l’obiettivo di Dio in tutti i Suoi rapporti con il Suo popolo. Egli lo ha scelto sin dall’eternità, affinché fosse santo. Ha dato il Suo Figlio perché morisse per esso, affinché fosse santificato attraverso l’ubbidienza alla verità, spogliandosi di tutte le piccolezze dell’io. Richiede da esso un’opera individuale, un’arresa individuale. Dio può essere onorato da coloro che professano di credere in Lui unicamente quando si conformano alla Sua immagine e sono controllati dal Suo Spirito. Allora, come testimoni del Salvatore, possono fare conoscere cosa la grazia divina ha fatto per loro.” – *Idem*, p. 559.

4. FALSE RIVENDICAZIONI

- a. **Cosa dobbiamo comprendere riguardo al rivendicare la vittoria finale, considerando i santi uomini di Dio attraverso i tempi biblici? 1 Giovanni 1:8,10; Romani 7:18; Galati 6:14.**

“Gli onori concessi a Daniele suscitarono la gelosia dei principali uomini del regno. I presidenti e i principi cercarono di trovare un’occasione per lamentarsi contro di lui. ‘Ma non poterono trovare alcun pretesto o corruzione, perché egli era fedele e non si poté trovare in lui alcun errore o corruzione’ (Daniele 6:4).

“Che lezione si presenta qui per tutti i cristiani. Gli sguardi aguzzati della gelosia si fissavano su Daniele giorno dopo giorno; le loro osservazioni erano acute dall’odio; eppure non potevano presentare come erronea né una parola, né un’azione della sua vita. Tuttavia, egli non aveva alcuna pretesa di santificazione, ma fece ciò che era infinitamente migliore – visse una vita di fedeltà e consacrazione.” – *The Sanctified Life*, p. 42.

“La falsa santificazione si allontana direttamente dalla Bibbia. La religione viene ridotta ad una favola. I sentimenti e le impressioni si ergono come criterio. Mentre professano di essere senza peccato e si vantano della loro rettitudine, coloro che presumono di possedere la santità insegnano che gli uomini sono liberi di trasgredire la legge di Dio e che coloro che ubbidiscono ai suoi precetti sono stati destituiti dalla grazia. Una presentazione delle richieste della legge desta la loro opposizione ed eccita l’ira e il disprezzo. In questa maniera si rivela il loro carattere, poiché ‘la mente controllata dalla carne è inimicizia contro Dio, perché non è sottomessa alla legge di Dio e neppure può esserlo’ (Romani 8:7).” – *Faith and Works*, p. 53.

- b. **Crederci nella necessità della santificazione, significa che dobbiamo guadagnare la nostra salvezza? Giovanni 14:15; 1 Giovanni 3:5,6.**

“La giustizia ha la sua radice nella pietà. Nessun essere umano può essere giusto se non ha fede in Dio e non mantiene un collegamento vitale con Lui. Così come i fiori del campo hanno la loro radice nel suolo e così come essi devono ricevere l’aria, la rugiada, la pioggia e i raggi del sole, così anche noi dobbiamo ricevere da Dio ciò che serve per la vita dell’anima. Solo riceviamo potere per ubbidire ai Suoi comandamenti, quando siamo trasformati in partecipanti della natura divina. Nessuna persona, elevata o umile, istruita o ignorante, potrà mantenere costantemente una vita pura e impressionante davanti ai suoi simili se la sua vita non è nascosta con Cristo in Dio. Maggiore è l’attività che si realizza tra gli uomini, più stretta dovrebbe essere la comunione del cuore con Dio.” – *Testimonies for the Church*, vol. 7, p. 194.

5. COSA SIGNIFICA LA SANTIFICAZIONE?

- a. **È la santificazione – la crescita nel carattere cristiano – solitamente percepibile per l'individuo nel quale sta avvenendo? Marco 4:26-29. E riguardo gli altri?**

“L'influenza spontanea, inconscia di una vita santa è il sermone più convincente che possa essere dato in favore del cristianesimo. Può essere che le argomentazioni, persino quando sono incontestabili, possano provocare solo opposizione; ma un pio esempio ha un potere irresistibile.” – *The Acts of the Apostles*, p. 511.

- b. **Cosa dimostra che questa crescita è continua e che non possiamo mai riposare soddisfatti dei nostri progressi e realizzazioni? 1 Corinzi 15:31; Matteo 10:22; Filippesi 3:12-16.**

“Il Signore vorrebbe che tutti I Suoi figli e le Sue figlie fossero felici, in pace e ubbidienti... Attraverso la fede, si può provvedere ad ogni carenza nel carattere, ogni contaminazione può essere purificata, ogni errore corretto, ogni eccellenza sviluppata.” – *The Acts of the Apostles*, p. 564.

“La santificazione non è l'opera di un momento, un'ora, un giorno, ma di tutta la vita. Non la si raggiunge attraverso un felice volo di sentimento, ma è il risultato del morire costantemente al peccato e vivere costantemente per Cristo. Gli errori non possono essere corretti né produrre riforme nel carattere tramite sforzi deboli e intermittenti. Vinceremo solo mediante un prolungato e perseverante lavoro, una dolorosa disciplina e un severo conflitto. Non sappiamo un giorno quanto forte sarà il nostro conflitto il giorno successivo. Fin quando regna Satana, dovremo sottomettere l'io e vincere i peccati che ci assillano; fin quando dura la vita, non ci sarà alcun luogo di sosta, nessun punto che possiamo raggiungere e dire: ho raggiunto pienamente l'obbiettivo. La santificazione è il risultato dell'ubbidienza realizzata attraverso tutta la vita.” – *Idem*, p. 560,561.

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. **Come ci tratta Dio riguardo ogni momento di giustificazione?**
2. **Come Dio mostra che il Suo desiderio per noi è più che un semplice perdono?**
3. **Qual è il segreto della trasformazione?**
4. **A cosa ci porta la falsa santificazione?**
5. **Come sappiamo che la santificazione implica una vita intera di continua crescita?**

Il patto antico

TESTO PRINCIPALE: “Ecco, vengono i giorni, dice il Signore, nei quali io concluderò con la casa d’Israele e con la casa di Giuda un nuovo patto.” - (Ebrei 8:8).

“Dio vide cosa stava succedendo nell’accampamento. Vide che il popolo, anche quando la gloria divina ancora restava sul Sinai, aveva ceduto alle tentazioni di Satana e stava complottando contro la norma che aveva promesso di ubbidire.” – *The Youth’s Instructor*, 21 novembre 1901

Lectures consigliate: *Patriarchs and Prophets*, p. 370-373.

Domenica,

12 marzo

1. LA SCHIAVITÙ CONFONDE LE MENTI

- a. **Quale fu la condizione di Israele per molti anni – e come quella situazione influenzò la loro conoscenza di Dio e delle Sue leggi? Esodo 20:1,2; Deuteronomio 5:15.**

“Durante la schiavitù, il popolo aveva perso in gran parte la conoscenza di Dio e i principi del patto di Abrahamo. Nel liberarlo dall’Egitto, Dio tentò di rivelare ad esso la Sua potenza e la Sua misericordia per indurlo ad amarLo e a confidare in Lui. Lo portò al mar Rosso - dove, perseguitato dagli egiziani, sembrava non avesse via di scampo - affinché potesse vedere la sua totale impotenza e sentisse la necessità dell’aiuto divino; e allora lo liberò. Così si riempì di amore e gratitudine verso di Lui, e confidò nella Sua potenza per salvarlo. Lo unì a sé stesso come il suo Liberatore della schiavitù temporale.

“Ma c’era una verità ancora maggiore che doveva stamparsi nelle loro menti. Siccome avevano vissuto in un ambiente d’idolatria e corruzione, non avevano un vero concetto della santità di Dio, della estrema peccaminosità del proprio cuore, della loro totale incapacità di ubbidire alla legge di Dio e della necessità di un Salvatore. Dovevano imparare tutto ciò.” – *Patriarchs and Prophets*, p. 371.

- b. **Dove Dio lo portò affinché potessero comprendere la santità e il carattere sacro della Sua legge? Esodo 19:1,5,6.**
-

2. LA PECCAMINOSITÀ DEL PECCATO

- a. **Come gli Israeliti reagirono alle promesse di benedizioni, persino dopo che avevano capito la legge quando fu pronunciata da Dio? Esodo 19:8; 24:3.**

“Gli israeliti non percepivano la peccaminosità del loro cuore, e non capivano che senza Cristo era impossibile per loro osservare la legge di Dio; prontamente essi concertarono il patto con Dio. Credendosi capaci di essere giusti per sé stessi, dichiararono: ‘... Noi faremo tutto ciò che l’Eterno ha detto, e ubbidiremo’ (24:7). Avevano presenziato alla grandiosa maestà della proclamazione della legge e avevano tremato di terrore davanti al monte; nonostante ciò, solo poche settimane dopo, infrangevano il loro patto con Dio prostrandosi per adorare una immagine fusa. Non potevano sperare nel favore di Dio mediante un patto che avevano già infranto; e allora vedendo la loro peccaminosità e la loro necessità di perdono, riuscirono a sentire la necessità del Salvatore rivelato nell’patto di Abrahamo e simboleggiato nei sacrifici. Ora per fede e amore erano legati a Dio come il loro liberatore dalla schiavitù del peccato. Ora erano pronti per apprezzare le benedizioni del nuovo patto.” – *Patriarchs and Prophets*, p. 371,372.

- b. **Quali erano i termini di questo patto? Deuteronomio 27:26; Ezechiele 20:11; Levitico 18:5.**

-
- c. **Cosa non erano in grado di comprendere, similmente alla nostra condizione naturale? Geremia 17:9; Isaia 1:5, 6; 64:6.**
-

“ ‘Voi non potete servire l’Eterno’ disse Giosuè ‘perché Egli è un Dio santo... Egli non perdonerà le vostre trasgressioni e i vostri peccati.’ Prima che ci potesse essere una riforma permanente, era necessario far sentire al popolo quanto incapace di ubbidire a Dio era di per sé. Avevano infranto la Sua legge; questa li condannava come trasgressori e non dava loro alcuna possibilità di scampo. Finché confidassero nelle loro forze e giustizia, era impossibile per loro ottenere il perdono dei peccati. Non potevano soddisfare alle richieste della perfetta legge di Dio e invano promettevano di servire Dio. Solo per fede in Cristo potevano trovare perdono dei loro peccati e ricevere la forza per ubbidire alla legge di Dio. Se volevano essere accettati da Dio, dovevano smettere di dipendere dai loro sforzi per salvarsi; dovevano fidarsi completamente nella potenza dei meriti del Salvatore promesso.” – *Idem*, p. 524.

3. RATIFICARE IL PATTO

- a. **Come reagì Israele persistentemente dopo che Mosè lesse la legge con tutte le sue condizioni di maledizioni e benedizioni? Esodo 24:7.**

“Le menti del popolo, accecate e degradate a causa della schiavitù, non erano pronte per apprezzare pienamente i principi di vasta portata dei dieci precetti di Dio. Affinché le obbligazioni del decalogo potessero essere comprese e applicate più pienamente, furono dati precetti addizionali che illustravano e applicavano i precetti dei dieci comandamenti. A differenza del decalogo, questi furono consegnati privatamente a Mosè che doveva comunicarli al popolo.” – *Fundamentals of Christian Education*, p. 506.

“Mosè non aveva scritto i dieci comandamenti, ma i giudizi che Dio voleva che osservassero e le promesse a condizione che ubbidissero. Lesse questo al popolo ed essi si impegnarono di ubbidire a tutte le parole che il Signore aveva detto. Mosè poi scrisse la loro solenne promessa in un libro e offrì un sacrificio a Dio per il popolo. ‘Poi prese il libro del patto e lo lesse al popolo, il quale disse: ‘noi faremo tutto ciò che l’Eterno ha detto, e ubbidiremo’. Mosè prese quindi il sangue, ne asperse il popolo e disse: ‘ecco, il sangue del patto che l’Eterno ha fatto con voi secondo tutte queste parole’. Il popolo ripeté la sua solenne promessa al Signore di fare tutto ciò che Egli aveva detto e di essere ubbidiente.” – *The Spirit of Prophecy*, vol. 1, p. 240.

- b. **Cosa fu fatto immediatamente per dimostrare la serietà di tale patto? Esodo 24:6,8.**

“In questa maniera il popolo ratificò la sua solenne promessa al Signore di fare tutto ciò che Egli aveva detto e di essere ubbidiente.” – *The Signs of the Times*, 6 maggio 1880.

“Qui il popolo ricevette le condizioni del patto. Fecero un solenne patto con Dio, simboleggiando il patto fatto tra Dio e ogni credente in Gesù Cristo. Le condizioni furono poste chiaramente davanti al popolo. Non fu lasciato a fraintenderle. Quando fu richiesto di decidere se erano d’accordo con tutte le condizioni date, unanimemente acconsentirono di ubbidire ad ogni obbligazione. Avevano già acconsentito di ubbidire ai comandamenti di Dio. I principi della legge furono ora resi dettagliati, affinché potesse sapere quanto implicava il patto di ubbidire alla legge; e accettarono i particolari specificamente definiti della legge.” – *Manuscript Releases*, vol. 1, p. 114.

4. UNA GENERAZIONE PERSA

- a. Cosa successe alla grande maggioranza della nazione di Israele perché non capì la sua incapacità di salvarsi e di osservare la legge perfettamente senza l'aiuto divino? Numeri 26:63-65.

“Tutto ciò che possiamo fare da noi stessi è contaminato dal peccato.” – *Christ's Object Lessons*, p. 311.

“Nicodemo aveva ascoltato la predicazione di Giovanni Battista riguardo il pentimento e il battesimo e quando aveva indicato al popolo Colui che avrebbe battezzato con lo Spirito Santo. Egli stesso si rendeva conto che c'era mancanza di spiritualità tra gli ebrei, che in grande misura erano dominati dal fanatismo e dalle ambizioni mondane. Sperava in un radicale miglioramento con la venuta del Messia. Ma l'accorato messaggio del Battista non aveva prodotto in lui la convinzione del peccato. Era un fariseo zelante e si vantava delle sue buone opere. Era stimato per la sua benevolenza e la generosità nel sostenere il servizio del tempio e si sentiva sicuro dell'approvazione di Dio. Trasaliva al pensiero di un regno troppo puro perché lui lo vedesse nella condizione in cui si trovava.” – *The Desire of Ages*, p. 171.

- b. Dove era il problema in questo patto “antico”, in Dio o nel popolo? Ebrei 8:8.

“ ‘Cristiano per natura!’ Questa illusione è servita a molti come un abito di giustizia propria e ha indotto molti a supporre che abbiano speranza in Cristo, senza una conoscenza vitale di Lui, della Sua esperienza, delle Sue prove, della Sua vita di abnegazione e sacrificio. La loro propria giustizia, che tanto avvalora, è simile a stracci immondi. Cristo, l'amato Maestro dice: ‘Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua.’ Sì, seguitelo sia nei momenti buoni come nei cattivi. Seguitelo nell'essere amici coi più bisognosi e non protetti” – *Testimonies for the Church*, vol. 2, p. 177,178.

“Cosa costituisce la miseria e nudità di coloro che si sentono ricchi e arricchiti? – È la mancanza della giustizia di Cristo. Nella propria giustizia essi sono rappresentati come coperti di stracci, eppure si vantano di essere vestiti della giustizia di Cristo. Potrebbe l'inganno essere maggiore? Come viene rappresentato dal profeta, essi possono gridare: ‘Questo è il tempio dell'Eterno, il tempio dell'Eterno’ (vedi Geremia 7:4), mentre i loro cuori sono ripieni di empietà e ingiustizia.” – *This Day With God*, p. 228.

5. UN ALTRO PATTO NECESSARIO

- a. **Quale fu l'unica promessa che poteva dare speranza a coloro che vivevano nel periodo dell'Antico Testamento, dato che il patto antico offriva poca speranza? Geremia 31:31-33.**

“Attraverso la fede in Cristo è resa possibile l'ubbidienza ad ogni principio della legge.

“Lo spirito di schiavitù è generato quando si cerca di vivere in accordo con una religione legale, attraverso lo sforzo di adempiere le rivendicazioni della legge con le nostre proprie forze. C'è speranza per noi solo quando ci mettiamo sotto il patto di Abrahamo, che è il patto di grazia tramite la fede in Cristo Gesù. Il Vangelo predicato ad Abrahamo, attraverso il quale ebbe speranza, è lo stesso Vangelo che ci viene predicato a noi oggi, attraverso il quale noi abbiamo la speranza. Abrahamo guardava a Gesù, che è anche l'Autore e il Compitore della nostra fede.” – *The SDA Bible Commentary*, [E.G. White Comments], vol. 6, p. 1077.

- b. **Citate alcuni eroi della Scrittura che accettarono queste promesse di aiuto divino. Ebrei 11:4-32.**

“Di secolo in secolo gli eroi della fede sono stati segnati dalla loro fedeltà a Dio e molte volte sono stati portati vistosamente davanti al mondo affinché la loro luce potesse brillare su coloro che erano nelle tenebre. Daniele e i suoi tre compagni sono degli esempi illustri dell'eroismo cristiano... Considerando la loro esperienza alla corte di Babilonia possiamo imparare ciò che Dio farà per coloro che Lo servono con tutto il cuore.” – *My Life Today*, p. 68.

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Come seguiamo la stessa esperienza degli Ebrei, incapaci di comprendere il vero significato della legge morale divina?
2. Perché fecero subito delle promesse che non potevano mantenere?
3. Come siamo facilmente portati a fare promesse simili a Dio oggi?
4. Cosa fu ricorrente durante il resto della storia di Israele?
5. Quali esempi abbiamo che rivelano che l'apostasia nazionale non è una scusa per la nostra fede vacillante?

Venite, discutiamo assieme

“Venite quindi e discutiamo assieme, dice l’Eterno. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatta, diventeranno bianchi come neve; anche se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana.” (Isaia 1:18).

“La legge di Dio era la base di questo [nuovo] patto, che era semplicemente un accordo per portare gli uomini di nuovo in armonia con la volontà divina, mettendoli nella situazione di poter ubbidire alla legge di Dio.” – *Patriarchs and Prophets*, 371 (enfasi aggiunta)

Lecture consigliate: *Thoughts From the Mount of Blessing*, p. 45-77.

Domenica,

19 marzo

1. DUE PATTI

a. Che tipo di patto è necessario da parte nostra per essere giustificati davanti a Dio? Salmi 50:5.

b. Per fare un tale patto, quale atteggiamento dobbiamo avere? Isaia 1:18.

c. Che tipo di opzioni di patto ci sono date? Ebrei 8:6-13.

“I termini dell’antico patto erano ‘ubbidisci e vivrai»’ ‘L’uomo che le metterà in pratica vivrà’ (Ezechiele 20:11; cfr. Levitico 18:5); ma ‘maledetto chi non si attiene alle parole di questa legge, per metterle in pratica’ (Deuteronomio 27:26). Il nuovo patto era fondato su ‘migliori promesse’: la promessa del perdono dei peccati, e della grazia di Dio per trasformare il cuore e metterlo in armonia con i principi della legge di Dio. ‘Questo è il patto che stabilirò con la casa d’Israele, dopo quei giorni, dice l’Eterno: Metterò la mia legge nella loro mente e la scriverò sul loro cuore... Poiché io perdonerò la loro iniquità e non mi ricorderò più del loro peccato’ (Geremia 31:33,34).” – *Patriarchs and Prophets*, p. 372. (enfasi dell’autore).

2. PERCHÉ È NECESSARIO UN PATTO?

- a. Cosa ci separa dall'essere in comunione con il nostro Creatore? Isaia 59:2. Cosa meritiamo? Genesi 2:17; Romani 6:23.

“Non appena Adamo cedette alla tentazione di Satana e fece proprio quello che Dio aveva detto di non fare, Cristo, il Figlio di Dio, si presentò tra i vivi e i morti, dicendo: ‘la punizione cada su di Me. Io prenderò il posto dell’uomo. Dagli un’altra possibilità.’ La trasgressione mise tutto il mondo sotto la sentenza di morte. Ma in cielo fu udita una voce che diceva: ‘ho trovato un riscatto.’ Colui che non conosceva peccato fu reso peccato per l’uomo caduto. ‘Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il Suo Unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca ma abbia vita eterna.’ Cristo depose la Sua veste regale e la Sua corona regale e rinunciò al Suo dominio su tutto il cielo. Rivestì la Sua divinità con l’umanità, affinché potesse portare tutte le infermità e sopportare tutte le tentazioni dell’umanità. Egli fu Uomo dei dolori, conoscitore della sofferenza. Fu trafitto per le nostre trasgressioni, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo per cui abbiamo la pace cadde su di Lui e per le Sue lividure noi siamo stati guariti. Per amor nostro Egli divenne povero, affinché attraverso la Sua povertà diventassimo ricchi. Per noi lasciò l’adorazione degli angeli per gli insulti e le beffe di una folla aizzata fino alla pazzia dai sacerdoti e dai governanti.” – *The Signs of the Times*, 27 giugno 1900.

- b. Quale provvedimento prese Dio proprio dal principio, per evitare questa sentenza di morte? Giove 33:24; paragonate anche 1 Giovanni 4:19; Apocalisse 13:8.

“Il piano per la nostra redenzione non fu una ulteriore riflessione, concepito dopo la caduta di Adamo. Fu una rivelazione ‘del mistero che fu tenuto occulto fin dai tempi più remoti’ (Romani 16:25), la manifestazione dei principi che sin dalle età eterne erano state il fondamento del trono di Dio. Fin dal principio, il Padre e il Figlio sapevano dell’apostasia di Satana e della caduta dell’uomo sedotto dall’apostata. Dio non ordinò che il peccato esistesse, ma previde la sua esistenza e provvide a far fronte alla terribile emergenza. Era così grande il Suo amore per il mondo che Egli si impegnò ad offrire suo Figlio unigenito, ‘affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna’ (Giovanni 3:16).” – *The Desire of Ages*, p. 22.

3. LA DISCENDENZA DELLA DONNA

- a. **Quale promessa fece Dio quando l'antico Serpente, il Diavolo, ingannò i nostri primi genitori in Eden e come questa diede speranza alla razza umana? Genesi 3:15.**

“Le nostre tendenze naturali, a meno che siano corrette tramite lo Spirito Santo di Dio, hanno in sé i semi della morte morale. Se non abbiamo un collegamento vitale con Dio, non possiamo resistere agli effetti non consacrati dell'amore proprio, della compiacenza propria e della tentazione a peccare.”
– *Testimonies for the Church*, vol. 8, p. 315,316.

- b. **Chi è la discendenza della donna? Genesi 22:18; Galati 3:8,16; Ebrei 2:14.**

“Sin da quando fu predicato il primo sermone evangelico, quando in Eden fu dichiarato che la discendenza della donna avrebbe schiacciato il capo del serpente, Cristo è stato innalzato come la via, la verità e la vita. Egli era la via quando Adamo viveva, quando Abele offrì a Dio il sangue dell'agnello immolato, che rappresentava il sangue del Redentore; Cristo fu la via per la quale i patriarchi e i profeti furono salvati. Egli è l'unica via per la quale possiamo avere accesso a Dio.” – *The Desire of Ages*, p. 663.

- c. **Quale fu il risultato di quel tipo di fede dato che Abrahamo confidò unicamente in Cristo per il perdono dei peccati (Galati 3:6-8),? Genesi 26:5.**

“La morte di Cristo sulla croce rese sicura la distruzione di colui che aveva l'imperio della morte, che era l'originatore del peccato. Quando Satana sarà distrutto, non resterà nessuno che tenterà di fare il male; non ci sarà bisogno di ripetere più l'espiazione; non ci sarà più pericolo che occorra un'altra ribellione nell'universo di Dio. Colui che è l'unico che con efficacia può reprimere il peccato in questo mondo di oscurità, eviterà il peccato in cielo. I santi e gli angeli vedranno il significato della morte di Cristo. Gli uomini caduti non potrebbero avere una dimora nel paradiso di Dio senza l'Agnello che fu immolato fin dalla fondazione del mondo. Non innalzeremo, allora, la croce di Cristo? Gli angeli attribuiscono onore e gloria a Cristo, poiché persino loro non sono al sicuro se non guardano alle sofferenze del Figlio di Dio. Gli angeli del Cielo sono protetti contro l'apostasia per mezzo dell'efficacia della croce. Senza la croce non sarebbero più al sicuro contro il male di quanto lo furono gli angeli prima della caduta di Satana. La perfezione angelica fallì in cielo. La perfezione umana fallì in Eden, il paradiso della beatitudine. Tutti coloro che desiderano la sicurezza sulla terra o nel cielo devono guardare all'Agnello di Dio.” – *The SDA Bible Commentary [E.G. White Comments]*, vol. 5, p. 1132.

4. RATIFICAZIONE DEL PATTO

- a. **Anche se questo patto fu fatto con Adamo e rinnovato con Abrahamo, quando poté essere ratificato – e perciò chiamato nuovo o secondo patto? Ebrei 9:16.**
-
-
-

“Sebbene questo patto fu fatto con Adamo, e più tardi fu rinnovato ad Abrahamo, fu ratificato solo alla morte di Cristo. Esistette in virtù della promessa di Dio da quando fu indicata per la prima volta la possibilità di redenzione; fu accettata per fede: eppure, quando fu ratificato da Cristo, fu chiamato nuovo patto.” – *Patriarchs and Prophets*, p. 370,371. [Enfasi dell'autore.]

- b. **Se non fu ratificato fino alla morte di Gesù, come fu applicato a quei figli del Re celeste prima della croce? Ebrei 6:13-18.**
-
-
-

“Il patto fatto con Abrahamo fu ratificato mediante il sangue di Cristo, ed è chiamato ‘secondo’ o ‘nuovo’ patto, perché il sangue con cui fu suggellato venne versato dopo il sangue del primo patto. È evidente che il nuovo patto era in vigore ai tempi di Abrahamo, già che allora fu confermato tanto per la promessa come per il giuramento di Dio, ‘due cose immutabili, nelle quali è impossibile che Dio abbia mentito’ (Ebrei 6:18).” – *Patriarchs and Prophets*, p. 371.

“La Sua parola è impegnata. Le montagne potrebbero sparire e i colli potrebbero tremare, ma il Suo amore non si allontanerà dal Suo popolo, né s’infrangerà il patto della Sua pace. La Sua voce viene udita: ‘Io ti ho amata di un amore eterno’ (Geremia 31:3). ‘Con un amore eterno avrò compassione di te’ (Isaia 54:8). Quanto stupefacente è questo amore, che Dio accondiscende di rimuovere ogni causa di dubbio e discussione dalle paure e debolezze umane e afferra la mano tremante che Lo raggiunge per fede; Egli ci aiuta a confidare in Lui tramite rinnovati motivi di sicurezza. Ci ha fatto un patto fedele a condizione della nostra ubbidienza e viene a trovarci nella nostra maniera di comprendere le cose. Crediamo che una promessa del nostro prossimo abbia bisogno di una garanzia. Gesù contemplando questi peculiari timori ha confermato la Sua promessa con un giuramento: ‘Così Dio, volendo dimostrare agli eredi della promessa più chiaramente l’immutabilità del suo consiglio, intervenne con un giuramento...’ Cos’altro poteva fare il nostro Signore per rinforzare la nostra fede nelle Sue promesse?” – *That I May Know Him*, p. 262.

5. TAVOLE DEL CUORE

- a. **Quale opportunità riceviamo grazie al sacrificio di Cristo sulla croce? Ebrei 9:15.**
-
- b. **Quale supplica fa Dio a ciascuno di noi personalmente mentre valutiamo la nostra responsabilità davanti a Lui? 2 Corinzi 6:2.**

“La stessa legge che fu incisa sulle tavole di pietra viene scritta dallo Spirito Santo sulle tavole del cuore. Anziché cercare di stabilire la nostra propria giustizia, accettiamo la giustizia di Cristo. Il Suo sangue cancella i nostri peccati. La Sua ubbidienza è accettata in nostro favore. Allora il cuore rinnovato dallo Spirito Santo produrrà ‘i frutti dello Spirito’. Attraverso la grazia di Cristo vivremo ubbidendo alla legge di Dio scritta nel nostro cuore. Possedendo lo Spirito di Cristo, andremo come Egli andò. Per mezzo del profeta Cristo dichiarò rispetto Sé stesso: ‘Dio mio, io prendo piacere nel fare la tua volontà, e la tua legge è dentro al mio cuore’ (Salmo 40:8). E quando visse tra gli uomini disse: vivremo seguendo il Suo esempio. Quando si trovava sulla terra, Gesù disse: ‘il Padre non mi ha lasciato solo, perché faccio continuamente le cose che gli piacciono’ (Giovanni 8:29).

“L’apostolo Paolo presenta in modo chiaro il rapporto che esiste tra la fede e la legge nel nuovo patto. Dice: ‘Giustificati dunque per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore’ (Romani 5:1). ‘Annulliamo noi, quindi, la legge mediante la fede? Così non sia; anzi, stabiliamo la legge’ (3:31). ‘Infatti ciò che era impossibile alla legge, in quanto era senza forza a motivo della carne’ - non poteva giustificare l’uomo, perché egli nella sua natura peccaminosa non poteva osservare la legge -, ‘Dio, mandando il Suo proprio Figlio in forma simile alla carne di peccato e a motivo del peccato, ha condannato il peccato nella carne, affinché la giustizia della legge si adempia in noi che non camminiamo secondo la carne, ma secondo lo Spirito’ (8:3,4).” – *Patriarchs and Prophets*, p. 372,373. [Enfasi dell’autore.]

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. **Quali esperienze avete avuto in relazione al fare dei patti con Dio?**
2. **Perché Dio era preparato quando Adamo peccò?**
3. **Quali illustrazioni usò Dio per mantenere continuamente in mente la venuta del Messia?**
4. **Come sappiamo che Abrahamo stava sotto il nuovo patto?**
5. **Che tipo di patto o di accordo siete pronti a fare con il vostro Creatore?**

Ragionare in favore della Riforma

“Gesù fu tentato in tutti i punti come noi siamo tentati, affinché potesse sapere come soccorrere coloro che sarebbero stati tentati. La Sua vita è il nostro esempio. Con la Sua ubbidienza volontaria ci mostra che l’uomo può osservare la legge di Dio e che la trasgressione della legge, non l’ubbidienza ad essa, lo porta alla schiavitù. Il Salvatore era pieno di compassione e amore; mai dispregiò il penitente sincero, per quanto grande fosse il suo peccato; ma denunciò sempre ogni tipo di ipocrisia. Egli conosce i peccati degli uomini, conosce tutte le loro azioni e legge le loro motivazioni più segrete; tuttavia non si allontana da loro nonostante le loro iniquità. Supplica e ragiona col peccatore e, in certo senso, – perché Egli stesso patì le debolezze dell’umanità, – si mette al suo stesso livello. ‘Venite quindi e discutiamo assieme’, dice l’Eterno. ‘Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve; anche se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana.’

“L’uomo, che con una vita corrotta, ha deturpato l’immagine di Dio, con lo sforzo umano non può attuare un radicale cambiamento in se stesso. Deve accettare i provvedimenti del Vangelo; deve riconciliarsi con Dio attraverso l’ubbidienza alla Sua legge e alla fede in Gesù Cristo. A partire da quel momento, la sua vita deve essere sottomessa al governo di un nuovo principio. Attraverso il pentimento, la fede e le buone opere può perfezionare un carattere giusto e, attraverso i meriti di Cristo, rivendicare per sé i privilegi dei figli di Dio. Se accettiamo i principi della verità divina e diamo a loro un posto nel cuore, ci porteranno ad un’altezza di eccellenza morale che mai avremmo neanche immaginato...

“Ecco un’opera per l’uomo. Deve guardarsi davanti allo specchio, la legge di Dio, discernere i difetti del suo carattere morale e abbandonare i suoi peccati, lavando le vesti del suo carattere nel sangue dell’Agnello. Il cuore che è un recipiente dell’amore di Cristo e che nutre la speranza di essere trasformato alla Sua somiglianza quando lo vede così come Egli è, sarà purificato dall’invidia, l’orgoglio, la malizia, l’inganno, le lotte e il delitto ...

“L’influenza della speranza del Vangelo non porterà, tuttavia, il peccatore a guardare la salvezza di Cristo come una semplice questione di grazia gratuita, che gli permetta di continuare a vivere nella trasgressione della legge di Dio. Quando nella sua mente irromperà l’alba della luce della verità ed egli comprenderà pienamente le richieste di Dio, quando si renderà conto dell’estensione delle sue trasgressioni, riformerà i suoi atti, diventerà leale a Dio attraverso la forza ottenuta dal suo Salvatore e vivrà una vita nuova e più pura.”
– *Testimonies for the Church*, vol 4, p. 294-295.

Offerte del Primo Sabato



7 gennaio,
per un Centro
Educazionale e Sanitario
ad Adygea, nel Caucaso
settentrionale, in Russia

4 febbraio,
per il Fondo
di assistenza
per i disastri
nel mondo



4 marzo,
per una chiesa
a Pathankot,
nell'Unione
Settentrionale dell'India